

ENTE PARCO PANEVEGGIO - PALE DI SAN MARTINO

Provincia autonoma di Trento



RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA AL RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

PREMESSA

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione - iniziato con l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e del Piano delle Attività 2022-2024 - con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio di riferimento.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e dando le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

Questa relazione, nella prima parte, si propone quindi di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finanziarie dell'esercizio 2022. La seconda parte del documento è dedicata invece alla illustrazione, in corrispondenza al Piano delle Attività 2022-2024, ed in particolare al primo esercizio del medesimo, delle attività e degli interventi svolti nell'anno, attraverso una esposizione degli stessi per settore organizzativo dell'Ente. Le relazioni sono frutto del lavoro di analisi e di descrizione di ciascuno dei responsabili dei settori operativi dell'Ente.

Per l'analisi dei dati finanziari di consuntivo, nonché per la valutazione delle risultanze, si rinvia anche alla relazione predisposta dal Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente (dott. Alessandro Sontacchi, presidente, dott.ssa Claudia De Gasperi, dott. Cristian Larger).

La relazione è inoltre accompagnata dallo specifico documento di attestazione dell'avvenuto rispetto delle *Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2022 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia*, approvate dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 1831/2019 poi modificata dalla delibera 2116/2022 e n. 239/2022.

CRITERI DI FORMAZIONE DEL RENDICONTO

Il Rendiconto della gestione 2022 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei principi generali di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- 1) Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- 2) Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico - patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione. Gli allegati al Rendiconto della gestione sono quelli declinati dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

I documenti contabili contenuti nel Rendiconto sono stati redatti secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In primo luogo, l'Ente, nel redigere i documenti del sistema di bilancio relativi al conto del bilancio, ha attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare rispettando il principio n.1 dell'Annualità. In secondo luogo, l'Ente si contraddistingue per essere una entità giuridica unica e unitaria e per questo motivo il suo bilancio risulta essere unico e unitario. Redigendo il suo bilancio, esso prende in considerazione tutte le sue entrate che permetterà ad esso di sostenere la totalità delle sue spese durante la gestione rispettando così il Principio Generale n.2 dell'Unità. Inoltre, il conto del bilancio redatto dall'Ente comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio, entro i limiti temporali dell'esercizio consentendo all'Ente di rispettare il Principio n.3 dell'Universalità. In ultima istanza, l'Ente rispetta il Principio Generale n. 4 di Integrità in quanto iscrive in bilancio tutte le entrate, con i relativi accertamenti, al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, riporta tutte le uscite, con i relativi impegni, al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2022 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili. Mediante l'aggregato di bilancio FPV (Fondi Pluriennali Vincolati) evidenziato negli schemi armonizzati, sono quindi rinviate agli esercizi successivi le spese finanziate nel 2022 ma esigibili negli anni successivi.

In tal senso, in applicazione del principio contabile vigente in materia di gestione dei residui, la Giunta esecutiva dell'Ente Parco con propria deliberazione n. 7 del 28 febbraio 2023, ha approvato il *Riaccertamento ordinario dei residui e le disposizioni conseguenti al riaccertamento medesimo*, avente effetto diretto sulle risultanze finali del rendiconto per l'esercizio 2022.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata) sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economico temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbano poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica.

L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO FINANZIARIO 2022

Il bilancio di previsione 2022-2024 è stato approvato dal Comitato di gestione con deliberazione n. 20, del 23 dicembre 2021, e sottoposto ad approvazione con deliberazione della Giunta provinciale n. 23, del 21 gennaio 2022. Con deliberazione del Comitato n. 19, di data 23 dicembre 2021 è stato adottato il Piano delle Attività 2022-2024, mentre con deliberazione della Giunta esecutiva n. 40, del 21 dicembre 2021 è stato adottato il Bilancio gestionale 2022.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Nel bilancio di gestione relativo all'anno finanziario 2022 sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

- per quanto riguarda gli accertamenti e gli impegni è stato effettuato quanto previsto dagli articoli 53 e 56 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- considerato che il nuovo sistema di rilevazione economico-patrimoniale introdotto dal D.Lgs. n. 118/2011 ha decorrenza dall'esercizio 2017, la Giunta esecutiva dell'Ente Parco, con deliberazione n. 13, di data 24 marzo 2015, ha provveduto a prendere atto del nuovo Regolamento provinciale recante "Disciplina dell'inventario dei beni provinciali in attuazione dell'articolo 44, comma 2, della legge provinciale sui contratti e beni provinciali e dell'ottavo comma dell'articolo 73 della legge provinciale di contabilità". Sulla scorta della normativa fin qui richiamata, il Settore tecnico dell'Ente Parco ha provveduto alla predisposizione della stima del patrimonio immobiliare dell'Ente medesimo, adottando i criteri valutativi definiti dalla Giunta provinciale con apposito provvedimento, definendo il documento titolato "Perizia di stima degli immobili di proprietà del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino", approvata dalla Giunta esecutiva con deliberazione n. 54, del 30 novembre 2016. I dati del patrimonio dell'Ente sia immobiliare che mobiliare così determinati al 31.12.2016 sono stati riclassificati attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato dello stato patrimoniale e quello del conto economico.

Per quanto riguarda quindi l'esercizio 2022 i nuovi beni inventariabili che sono stati acquistati durante l'esercizio sono stati classificati e inseriti nell'inventario dei beni dell'Ente secondo la nuova classificazione da tabelle Arconet come avvenuto in sede di prima applicazione all'esercizio 2017.

L'Ente Parco ha provveduto a espletare gli adempimenti previsti per l'impianto della nuova contabilità predisponendo i prospetti indicati dal principio, che vengono allegati al presente Rendiconto, corredati da una specifica nota integrativa contenente la descrizione delle operazioni svolte che costituisce parte integrante e sostanziale della presente.

COMMENTO AL BILANCIO DI APERTURA e FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2021

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del Fondo Pluriennale Vincolato lato Uscite (FPV/S), se costituito, denota la presenza di spese che si prevede di impegnare nell'esercizio ma con imputazione agli esercizi successivi o di spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti la cui imputazione va a beneficio degli esercizi successivi.

Bilancio consuntivo 2021 = Bilancio di apertura 2022		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1° gennaio		-	-	162.222,98
RISCOSSIONI	(+)	968.178,45	2.344.310,17	3.312.488,62
PAGAMENTI	(-)	767.770,72	2.396.232,91	3.164.003,63
SALDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	310.707,97
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	310.707,97

RESIDUI ATTIVI	(+)	659.094,13	545.087,36	1.204.181,49
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		-	-	<i>0,00</i>
RESIDUI PASSIVI	(-)	94.875,10	517.988,99	612.864,09
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti	(-)	-	-	35.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In Conto Capitale	(-)	-	-	360.564,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 Dicembre 2021 (A)	(=)	-	-	506.460,65

1.1. Composizione del risultato di amministrazione 2021

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi ripartito nelle singole componenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio dall'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati). Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del conto del bilancio, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato 2021:

Composizione del risultato di amministrazione	
Risultato di amministrazione al 31/12/2021 (A)	506.460,65
Parte accantonata (B)	0,00
Parte vincolata (C)	12.677,60
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00
TOTALE VINCOLI (B+C+D)	12.677,60
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli	
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli (E=A-B-C-D)	493.783,05
Disavanzo da ripianare per la copertura dei vincoli (E=A-B-C-D)	0,00

2. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 2022

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, presenta un avanzo di Euro **1.467.301,40**, come risulta dai seguenti elementi:

Bilancio consuntivo 2022		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1° gennaio		-	-	310.707,97
RISCOSSIONI	(+)	643.212,20	2.386.955,99	3.030.168,19
PAGAMENTI	(-)	510.925,48	2.520.591,06	3.031.516,54
SALDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	309.359,62
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO DI CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	309.359,62
RESIDUI ATTIVI	(+)	542.208,75	1.238.830,40	1.781.039,15
RESIDUI PASSIVI	(-)	48.422,58	409.082,70	457.505,28
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti (FPV/S)	(-)	-	-	32.557,09
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In Conto Capitale (FPV/S)	(-)	-	-	133.035,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 Dicembre 2022 (A)	(=)	-	-	1.467.301,40

Lo schema di rendiconto di gestione relativo al Risultato di amministrazione ha la finalità di dimostrare il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio e la sua composizione. Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo cassa maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, al netto del fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale.

Con il decreto 1 agosto 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state apportate specifiche modifiche ai principi applicati 4/1, 4/2 e 4/3 del D.lgs 118/2011 e sono stati aggiornati gli schemi del Rendiconto relativo all'esercizio 2022. In particolare i prospetti relativi:

allegato a/1 – elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;

allegato a/2 – elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione

allegato a/3 – elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione

I nuovi prospetti per dimostrare l'applicazione dei vincoli di destinazione delle risorse dettagliati per capitoli sono allegati alla presente Nota integrativa, mentre nel rendiconto i prospetti citati vengono allegati e i dati sono riportati in forma aggregata – lato spesa come disposto ai punti 13.7.1, 13.7.2 e 13.7.3 dell'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011, ossia nel caso di più capitoli di entrata relativi alla risorsa vincolata corrisponda un solo valore complessivo delle spese vincolate.

Da quanto emerge dai prospetti sopra descritti per quanto riguarda l'Avanzo di Amministrazione 2022, risulta che lo stesso è vincolato per euro 386.412,19.= in quanto relativo ad economie di spesa per due diverse tipologie di investimenti:

- 1) il mancato avvio del progetto di realizzazione del nuovo Centro visitatori di San Martino, finanziato con delle assegnazioni vincolate sull'esercizio 2022 per euro 400.000,00.= dalla Provincia autonoma di Trento e con fondi propri dell'Ente. Nel corso dell'esercizio 2022, si è provveduto ad assegnare ed impegnare la progettazione preliminare e lo studio della diagnosi energetica (euro 26.319,86.=), rimandando all'esercizio 2023 la progettazione definitiva dell'opera e il relativo appalto con una quota vincolata di euro .
- 2) la mancata conclusione entro l'anno di un progetto PSR relativo a "INTERVENTI DI RECUPERO AI FINI AMBIENTALI DI AREE PRATIVE E PASCOLIVE IN LOC. RONZI, ZICONON E PIERENI" finanziato con fondi da Agenzia della PAT vincolati alla sua realizzazione e quindi da impegnare nel corso dell'esercizio 2023 per euro 6.918,09.=
- 3) la mancata conclusione di un progetto PSR relativo alla realizzazione "Due quaderni del Parco, Gli uccelli e i Rettili" finanziato con fondi da Agenzia della PAT vincolati alla sua realizzazione e di cui uno non ancora realizzato per un importo residuale di euro 5.813,60.=

La restante quota di euro 1.080.889,21.= risulta essere libera non essendovi altri vincoli imposti in sede di assegnazione o dal tipo di trasferimento che ha originato l'iscrizione della somma in bilancio, anche se sarà necessario in sede di assestamento del bilancio 2023 stanziare sul capitolo della spesa relativo alla realizzazione del Centro visitatori la disponibilità necessaria per completare con fondi propri derivanti dall'avanzo la realizzazione del Centro visitatori di San Martino il cui quadro economico preliminare di spesa prevede un costo presunto di oltre 1.200.000,00.= euro.

L'avanzo è quindi così distribuito:

SCHEMA DISTRIBUZIONE AVANZO SUL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022	
Avanzo vincolato per realizzazione nuovo Centro visitatori di San Martino di Castrozza	€ 373.680,50
Avanzo vincolato per realizzazione progetto PSR Recupero ai fini ambientali aree prative in loc. Ronzi	€ 6.918,09
Avanzo vincolato per realizzazione progetto PSR realizzazione due quaderni del Parco	€ 5.813,60
Totale	386.412,19.=
Avanzo disponibile da applicare al bilancio 2023 per spese di investimento	€ 1.080.889,21
TOTALE AVANZO FINANZIARIO ANNO 2022	€ 1.467.301,40

Di seguito si elencano le maggiori economie di spesa sulla missione 1 e 9, che hanno originato l'avanzo, sia in parte corrente per euro 255.010,19.= che in parte capitale per euro 1.285.466,65.=. Si elencano di seguito i dati più rilevanti:

- per quanto riguarda le spese correnti si rileva la minor spesa circa euro 9.000,00 per i costi degli organi dell'Ente, Comitato, Giunta, Presidente e Revisori dei Conti dovuti a causa della riduzione delle riunioni in presenza con i relativi costi di trasferta, e sia per la riduzione del numero dei Componenti a seguito della modifica del Regolamento di Gestione del Parco di cui al D.P.P. 21.01.2010, n. 3-35/ Leg;
- circa euro 13.000,00.= per risparmi sui capitoli relativi alle spese di gestione varie e tasse tra cui IVA a debito per euro 7.155,30.=
- circa euro 5.000,00 per la previsione di acquisto di capi ovini da restituire alla Provincia di Trento a fine anno 2021 allo scadere del Progetto LifeTen relativo alla salvaguardia della coturnice alpina;
- circa euro 20.000,00.= quale minor spesa per una unità di personale a tempo indeterminato assunto nei centri visitatori dell'Ente che ha usufruito nel corso del 2022 di una aspettativa retribuita dall'INPS e non onerosa per il Parco, nonché in seguito alla conclusione anticipata del contratto a tempo indeterminato di un addetto alla attività didattiche che ha rassegnato le dimissioni volontarie perché passato alle dipendenze in un'altra amministrazione;
- circa euro 10.000,00.= quale minor spesa per la gestione dell'attività didattica (trasporti per le scuole, acquisto materiale, incarichi di collaborazione per progetti didattici) dovuti alla riduzione delle gite scolastiche delle scuole;
- circa euro 93.000,00.= per minor spesa preventiva per il personale di ruolo dipendente dell'Ente che ha disponibile in pianta organica un posto di assistente ambientale e risparmi dovuti ad aspettative volontarie dal lavoro per mancata vaccinazione Covid di alcuni dipendenti e risparmi sui buoni pasti dei dipendenti;
- circa 5.000,00 euro di risparmio su costi riscaldamento del centro visitatori di Paneveggio rimasto aperto solo 3 mesi d'estate perché non completo dell'allestimento;
- circa 20.000,00 euro di risparmio sulla previsione di maggiori costi di riscaldamento ed energia elettrica della sede dopo il vertiginoso aumento dei prezzi estivo;
- circa 5.000,00 euro per minor spesa rispetto alle previsioni per acquisti per l'attività commerciale dell'Ente considerata la limitata apertura del centro visitatori di Paneveggio (beni da destinare alla vendita, servizi vari al pubblico ecc.);
- per quanto riguarda la spesa in conto capitale si rileva in particolare come indicato sopra la mancata imputazione di spesa per la realizzazione del Centro di San Martino per euro 723.280,50.= previsti nel bilancio 2022, e per altri interventi preventivati ma alla fine non realizzati, prevalentemente per mancanza di tempo considerato che nel corso del 2022 era necessario concludere e rendicontare i progetti PSR in corso. Tra gli interventi e gli acquisti programmati e non effettuati ricordiamo ad esempio:
 - economia di fondi propri destinati agli allestimenti interni del Centro visitatori di Paneveggio, perché nel corso del 2022 vi è stata la possibilità di presentare un progetto PSR a ciò dedicato con un finanziamento specifico di euro 135.000,00.= (economia di circa 165.000,00 euro)
 - risparmi sul capitolo generale dell'investimento dedicato agli interventi di manutenzione del territorio da effettuare tramite personale operaio proprio perché si è data priorità alla conclusione degli interventi previsti dai progetti PSR; (circa 75.000,00 euro)
 - mancato impegno di spesa, poi avvenuto nell'esercizio 2023, per la corresponsione di un indennizzo per vincolo imposto dal Piano di Parco per mancato introito per taglio legname ad una amministrazione locale (circa 25.000,00)
 - risparmi vari nella previsione di competenza di capitoli relativi all'acquisto di attrezzature varie o macchinari (circa 5.000,00)

Il risultato di amministrazione nell'ultimo biennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione	2021	2022	% Variazione	
Risultato d'amministrazione (A)	506.460,65	1.467.301,40	189,72	%
<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>				
Parte accantonata (B)	0,00	0,00	0,00	%
Parte vincolata (C)	12.677,60	386.412,19	2.947,99	%
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00	%
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	493.783,05	1.080.889,21	118,90	%

2.1. Analisi delle entrate

2.1.1. Riepilogo Titoli

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili. I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Relazione, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità. L'Ente ha deciso di adottare questo approccio nel rispetto del principio generale n.5, ovvero il principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità. Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale.

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

ENTRATE DI COMPETENZA (Riepilogo titoli)	RENDICONTO 2022			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
FPV per spese correnti e in C/capitale (FPV/E)	395.564,72	-	-	-
Avanzo applicato in entrata	506.460,65	-	-	-
Parziale	902.025,37	-	-	-
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.556.797,00	1.604.405,18	47.608,18	103,06
Titolo 3: Entrate Extratributarie	362.196,15	370.604,13	8.407,98	102,32
Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.189.112,50	1.190.757,51	1.645,01	100,14
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	151.728,00	0,00	-151.728,00	0,00
Parziale (finanziamento x spesa)	4.161.859,02	-	-	-
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	642.500,00	460.019,57	-182.480,43	71,60
TOTALE	4.804.359,02	3.625.786,39	-1.178.572,63	-

Il totale complessivo delle entrate accertate dell'Ente, è pari ad euro **3.625.786,39.=** le somme relative a trasferimenti da Amministrazioni pubbliche, in particolare dalla **Provincia Autonoma di Trento**, ammontano ad euro **1.604.405,18.=**, per trasferimenti per la copertura di spese correnti; il totale delle entrate per spese di investimento è di euro **1.190.757,51.=** così composto: euro **1.000.000,00.=** dalla Provincia autonoma di Trento per spese in conto capitale di cui euro **600.000,00.=** per contributi a carattere "ordinario", euro **400.000,00.=** vincolati alla realizzazione del nuovo Centro visitatori di San Martino di Castrozza; dal Servizio Turismo della Provincia autonoma di Trento vi sono poi euro **1.545,01.=** per trasferimenti destinati agli interventi per la sistemazione dei sentieri alpini ricedenti nel territorio del Parco; nonché APPAG (Agenzia provinciale per i pagamenti) fondi destinati alla realizzazione dei progetti PSR 2014-2020, di euro **187.612,50.=** e dal ricavato dalla vendita di capi ovini per euro **1.600,00.=**

Una voce significativa delle entrate è quella relativa agli accertamenti delle entrate proprie pari a euro **370.604,13.=** di cui **euro 284.196,15.=** derivante dal servizio parcheggi, **euro 74.532,79.=** derivante dalla vendita di gadgets, biglietti di ingresso, escursioni, attività didattica ecc. ed **euro 5.041,03.=** derivanti

dall'affitto attivo dei terreni agricoli in Val Canali e introiti foresteria. Vi sono poi entrate per interessi attivi per **euro 130,80.=**; per rimborsi vari di euro **6.703,36.=** derivanti da rimborsi da assicurazione per danni e altri rimborsi vari.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

2.1.2. Titolo 2 - Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti provenienti dalla Provincia autonoma di Trento sono costituiti dai fondi a copertura delle spese di funzionamento a carattere ordinario, per € 1.504.280,00.= (del. G.P. 162/2022) nonché dai fondi a copertura degli oneri del nuovo contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del Comparto autonomie locali, per euro 52.517,00.= (del. G.P. 1107/22) e per euro 47.608,18.= (del. G.P. 2275/22). Le riscossioni corrispondono alle assegnazioni correnti dell'anno 2022 per euro 1.087.375,33.= e per euro 324.889,15.= per riscossione di residui anni precedenti.

Titolo 2: Trasferimenti correnti	RENDICONTO 2022			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
101 Da Amministrazioni pubbliche	1.556.797,00	1.604.405,18	47.608,18	103,06
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.556.797,00	1.604.405,18	47.608,18	103,06

2.1.3. Titolo 3: Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100) gli interessi attivi (Tip.300) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500). Gli accertamenti di conto del bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

Interessi attivi. Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso; Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale.

Le entrate correnti quindi diverse dai trasferimenti provinciali sono in buona sostanza costituite dai proventi della gestione delle attività rivolte al pubblico. In particolare esse riguardano la vendita di beni e servizi, da rimborsi e altre entrate diverse. La tabella seguente riporta l'analisi dell'andamento delle entrate in relazione alla natura della fonte. La capacità di realizzazione delle entrate è sicuramente positiva, risultando superiore la quota di accertamenti rispetto alle previsioni definitive di bilancio (+ 8.407,98.=).

Titolo 3: Entrate Extratributarie	RENDICONTO 2022			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	357.196,15	363.769,97	6.573,82	101,84
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
300 Interessi attivi	0,00	130,80	130,80	0,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	5.000,00	6.703,36	1.703,36	134,07
Totale	362.196,15	370.604,13	8.407,98	102,32

Si evidenzia inoltre come l'andamento stagionale estivo favorevole abbia contribuito ad un ulteriore incremento in particolare dei proventi da tariffe di aree di sosta, le quali hanno registrato un aumento rispetto alle previsioni iniziali, inserite in bilancio in forma molto prudentiale.

Per quanto riguarda invece gli introiti derivanti dall'attività didattica vi è da rilevare che gli stessi sono in ripresa dopo le restrizioni imposte dalle regole anti Covid 19 alle scuole, le quali avevano limitato i viaggi di istruzione e le attività didattiche connesse.

Titolo 3 Entrate extra-tributarie	Previsioni definitive di bilancio 2022	Accertamenti 2022	Riscossioni 2022	Rapporto accertamenti/ previsioni
Vendita di beni e gadget Cap. 311	€ 20.000,00	€ 21.778,85	€ 21.718,85	108,89%

Vendita di servizi Cap. 321 1	€ 17.000,00	€ 18.777,14	€ 18.777,14	110,45%
Ingressi ai centri visitatori Cap. 321 2	€ 10.000,00	€ 10.420,80	€ 9.816,00	104,21%
Servizi di educazione ambientale Cap. 323	€ 20.000,00	€ 23.556,00	€ 23.556,00	117,78%
Gestione dei parcheggi Cap. 325	€ 284.196,15	€ 284.196,15	€ 284.196,15	100,00%
Affitti di terreni e noleggi Cap. 331	€ 6.000,00	€ 5.041,03	€ 5.041,03	84,02%
Interessi attivi su giacenze cassa Cap. 341	€ 0,00	€ 130,80	€ 28,30	0,00%
Indennizzi di assicurazione contro i danni Cap. 351	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	100,00%
Rimborsi per spese di personale in comando o distacco Cap. 353	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Rimborsi, recuperi, restituzioni Cap. 355	€ 3.000,00	€ 4.194,65	€ 4.194,65	139,82%
Altre entrate correnti diverse Cap. 357	€ 0,00	€ 508,71	€ 350,51	0,00%
Totale Entrate extra-tributarie	€ 362.196,15	€ 370.604,13	€ 369.678,63	102,32%

2.1.4. Titolo 4: Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i contributi agli investimenti (Tip.200), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400).

Gli accertamenti di conto del bilancio, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente conto del bilancio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia).

Titolo 4: Entrate in conto capitale	RENDICONTO 2022			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	1.189.112,50	1.189.157,51	45,01	100,00
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	1.600,00	1.600,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.189.112,50	1.190.757,51	1.645,01	100,14

Le entrate Tipologia 200 sono costituite dai contributi agli investimenti trasferiti dalla Provincia di Trento. Tra questi, oltre ai contributi a carattere "ordinario" di euro 600.000,00.=, sono compresi euro **400.000,00.=** vincolati alla realizzazione del nuovo Centro visitatori di San Martino di Castrozza, euro **1.545,01.=** per trasferimenti destinati agli interventi per la sistemazione dei sentieri alpini ricadenti nel territorio del Parco Trento vi sono nonché i fondi destinati alla realizzazione dei progetti PSR 2014-2020, di euro **187.612,50.=** specificati nella tabella sotto:

Operazione	Titolo progetto	Importo di progetto	Importo di progetto ammesso a contributo	Contributo ammesso	(Det. Serv.Svilup.S pat)	Quota a carico Ente Parco
04.04.03	PSR 2014-2020, MISURA 4 – Operazione 4.4.3 "Recupero di aree prative e pascolive in loc. Ronzi, in C.C. di Siror e in loc. Ziconon e Piereni, con realizzazione di specchio d'acqua, in cc. di Tonadico".	€ 55.931,32	€ 55.931,32	€ 52.612,50	det. n. 97 del 22.07.2022	€ 3.318,82

07.05.01	PSR 2014-2020, MISURA 7 – Operazione 7.5.1. Tipologia 1: "Nuovo allestimento didattico - informativo del Centro visitatori di Paneveggio".	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 135.000,00	det. n. 148 del 02.11.2022	€ 15.000,00
TOTALI		€ 205.931,32	€ 205.931,32	€ 187.612,50		€ 18.318,82

Le entrate Tipologia 400 sono costituite dal ricavato dalla vendita di capi ovini per euro 1.600,00.=

La tabella seguente mostra nel dettaglio le entrate in conto capitale

Titolo 4 Entrate in conto capitale	Previsioni definitive di bilancio 2022	Accertamenti 2022	Riscossioni 2022	Rapporto accertamenti/ previsioni
Contributi ordinari Cap. 421 1	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 611.500,00	100,00%
Contributi per interventi sulla rete sentieristica Cap. 421 2	€ 1.500,00	€ 1.545,01	€ 1.559,94	103,00%
Altri contributi agli investimenti dalla Provincia autonoma di Trento Cap. 421 3	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.580,00	0,00%
Contributi della PAT per interventi con vincolo di destinazione specifico sul territorio a Parco Cap. 422	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Contributi agli investimenti da Agenzie della PAT per interventi PSR Cap. 429	€ 187.612,50	€ 187.612,50	€ 0,00	100,00%
Altri contributi agli investimenti per progetti PSR – Progetti finanziati da Gal Trentino Orientale Cap. 430 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 127.965,57	0,00%
Altri contributi agli investimenti per progetti PSR – Contributi da FEM Cap. 430 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Contributi agli investimenti da GSE – Incentivo per risanamento energetico edifici Cap. 432	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Altri trasferimenti da Istituzioni sociali private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Alienazioni di beni materiali	€ 0,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00	0,00%

Totale Entrate in conto capitale	€ 1.189.112,50	€ 1.190.757,51	€ 788.205,51	100,14%
---	-----------------------	-----------------------	---------------------	----------------

Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere

Il Titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tali entrate sono contabilizzate in tale titolo e non tra le accensioni dei prestiti come nel caso di altre anticipazioni di liquidità perché, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente. Esse infatti, sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono state contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Va ricordato che al fine di consentirne la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere	GESTIONE 2022			
	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% Accert.
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	151.728,00	0,00	-151.728,00	0,00
Totale	151.728,00	0,00	-151.728,00	0,00

1.1. Analisi delle spese

1.1.1. Riepilogo Titoli

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Relazione, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità. Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio nel rispetto del Principio n.9 della Prudenza.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale. Di seguito viene riproposta la tabella riassuntiva delle spese di competenza dell'anno in esame. Vengono comparate le previsioni finali delle spese con gli impegni effettivamente assunti durante l'anno, senza tener conto del Fondo Pluriennale Vincolato con lo scopo di verificare la precisione con cui l'ente stima le proprie spese.

SPESE DI COMPETENZA (Riepilogo titoli)	RENDICONTO 2022			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
Disavanzo applicato in uscita	0,00	-	-	
Titolo 1: Spese Correnti	1.825.717,00	1.570.706,81	-255.010,19	86,03
Titolo 2: Spese in conto capitale	2.184.414,02	898.947,37	-1.285.466,65	41,15
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	151.728,00	0,00	-151.728,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro	642.500,00	460.019,58	-182.480,42	71,60
Totale	4.804.359,02	2.929.673,76	1.874.685,26	-

La applicazione all'Ente Parco delle nuove norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni ha comportato, come già evidenziato in sede di adozione del bilancio di previsione 2017-2019, una completa riorganizzazione della struttura delle spese iscritte nel documento contabile-finanziario, che ha avuto come conseguenza anche la revisione della classificazione, rispettivamente, della spesa corrente e della spesa per investimenti.

Le spese, con decorrenza dall'esercizio 2016, sono quindi iscritte secondo la struttura prevista dallo schema di bilancio unificato derivante dal D.Lgs. n. 118/2011, in titoli, missioni, programmi e macroaggregati. Tutta la spesa, fatte salve le previsioni tecniche di cui alle missioni 20, 60 e 99, è iscritta in due sole missioni (01: servizi istituzionali e generali; 09: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente).

Rinviando direttamente alla lettura dei documenti contabili di rendiconto, per l'esame delle risultanze in relazione alla struttura sopra indicata delle spese, nonché alla seconda parte della relazione per l'analisi delle attività e degli interventi svolti, qui di seguito si analizzano alcuni dati ulteriori, inerenti gli aspetti gestionali e finanziari di maggiore interesse.

La tabella seguente, che riporta i totali complessivi della spesa corrente e in conto capitale, denota una utilizzazione delle risorse disponibili, che arriva al **65,71%** complessivo che però è influenzata dalla percentuale più bassa di impegni registrati nelle spese in conto capitale, riferibili in particolare al mancato impegno nell'anno della realizzazione dell'investimento relativo al nuovo Centro visitatori di San Martino, che a causa del protrarsi dei tempi tecnici, nonostante lo stanziamento iniziale, l'effettiva spesa impegnata nel corso dell'esercizio si riferisce solo alla progettazione preliminare. Il dato relativo alla spendibilità delle risorse è senza dubbio positivo (81,05%), evidenziando una marginale formazione di residui passivi oppure accantonamenti a FPV, derivanti dall'esercizio di competenza.

Natura delle spese	Previsioni definitive di competenza 2022	Impegni (competenza + FPV) 2022	Pagamenti (competenza) 2022	Rapporto impegni/ Previsioni 2022	Rapporto pagamenti/ Impegni 2022
Titolo 1 Spese correnti	€ 1.825.717,00	€ 1.603.263,90	€ 1.419.883,41	87,82%	88,56%
Titolo 2 Spese in conto capitale	€ 2.184.414,02	€ 1.031.982,37	€ 715.878,85	47,24%	69,37%
Totale complessivo delle spese	€ 4.010.131,02	€ 2.635.246,27	€ 2.135.762,26	65,71%	81,05%

1.1.1. Titolo 1: Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste

correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
 - Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
 - Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
 - Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
 - Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
 - Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
 - Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
 - Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale e nelle tabelle del spese divise per titoli e macroaggregati a seguire che riclassificano gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 1: Spese Correnti	RENDICONTO 2022			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo

101 Redditi da lavoro dipendente	1.056.959,91	945.479,51	-111.480,40	89,45
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	77.600,00	70.511,18	-7.088,82	90,86
103 Acquisto di beni e servizi	505.600,00	414.788,98	-90.811,02	82,04
104 Trasferimenti correnti	57.500,00	57.500,00	0,00	100,00
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	1.000,00	0,00	-1.000,00	0,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	4.760,00	-240,00	95,20
110 Altre spese correnti	122.057,09	77.667,14	-44.389,95	63,63
Totale	1.825.717,00	1.570.706,81	-255.010,19	86,03

La classificazione della spesa corrente per macroaggregati evidenzia la struttura complessiva delle uscite dell'Ente. La tabella dimostra come la spesa per il personale costituisca la voce più rilevante, precisandosi peraltro che dal 2016 nella spesa corrente rientra, oltreché il personale inserito in pianta organica, anche il personale addetto alle attività al pubblico, assunto con contratto di diritto privato.

Macroaggregati	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Rimborsi	Altre spese
Missioni						
Missione 1 – servizi istituzionali e generali	€ 0,00	€ 10.470,78	€ 67.857,00	€ 0,00	€ 4.760,00	€ 55.169,70
Missione 9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 945.479,51	€ 60.040,40	€ 346.931,98	€ 57.500,00		€ 22.497,44

TITOLI	MACROAGGREGATI DI SPESA	RESIDUI AL 1 GENNAIO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	PAGAMENTI ANNO 2022	IMPEGNI DI SPESA COMPETENZA	ECONOMIE DI SPESA DI COMPETENZA	ECONOMIE DI SPESA DA RIACC. RESIDUI	RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2022
	TITOLO 1 – Spese correnti							

TITOLO 7 – Spese per conto terzi e partite di giro								
Macroaggregato 1 – Spese per conto terzi e partite di giro	€ 103.183,51	€ 642.500,00	€ 488.012,31	€ 460.019,58	€ 182.480,42	€ 0,00	€ 75.190,78	
TOTALE TITOLO 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	€ 103.183,51	€ 642.500,00	€ 488.012,31	€ 460.019,58	€ 182.480,42	€ 0,00	€ 75.190,78	
TOTALE GENERALE DELLA SPESA:	€ 612.864,09	€ 4.804.359,02	€ 3.031.516,54	€ 2.929.673,76	€ 1.874.685,26	€ 53.516,03	€ 457.505,28	

1.1.2. Titolo 2: Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Relazione dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- **Impegno ed imputazione della spesa.** Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV. Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata

nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- Adeguamento del crono programma. I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a re-imputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.
- Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale e nelle tabelle del spese divise per titoli e macroaggregati.

Titolo 2: Spese in conto capitale	RENDICONTO 2022			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.003.379,02	883.143,80	-1.120.235,22	44,08
203 Contributi agli investimenti	48.000,00	15.803,57	-32.196,43	32,92
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	133.035,00	0,00	-133.035,00	0,00
Totale	2.184.414,02	898.947,37	-1.285.466,65	41,15

1.1.3. Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere (tipologia 100). L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che

devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa nel corso dell'esercizio come dimostrato dal prospetto sintetico che segue.

Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	RENDICONTO 2022			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	151.728,00	0,00	-151.728,00	0,00
Totale	151.728,00	0,00	-151.728,00	0,00

C) VARIAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2022

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state apportate variazioni al bilancio di previsione iniziale, rispettivamente adottate, in relazione alla natura e alla incidenza delle stesse, dal Comitato di gestione, dalla Giunta esecutiva e dal Direttore dell'Ente.

In particolare il Comitato di gestione ha approvato 2 variazioni al bilancio, comprensive anche dell'assestamento e della applicazione dell'avanzo di amministrazione 2021 e incidenti sui saldi complessivi della competenza e della cassa. (*delibere del Comitato n. 4 del 28.04.2022 e n. 7 del 09.11.2022*) La Giunta esecutiva ha adottato 4 variazioni aventi per oggetto il riaccertamento ordinario dei residui (*delibera n. 11 del 02.03.2022*), e 3 per variazione di bilancio per l'iscrizione di entrate a carattere vincolato per assegnazioni di spese di investimento per il progetto PSR "" (*delibera n. 25 del 22.07.2021*). Il Direttore ha assunto n. 7 provvedimenti rettificativi delle previsioni di competenza e di cassa, nell'ambito tuttavia dello stesso macroaggregato e titolo. (*determinazioni n. 30 del 08.03.2021 - n. 40 del 06.04.2021 - n. 95 del 15.07.2021 - n. 113 del 04.08.2021 - n. 143 del 15.11.2021 - n. 155 del 02.12.2021 - n. 182 del 29.11.2021*).

2. SITUAZIONE CONTABILE DEL CONTO DI BILANCIO 2022

2.1. Introduzione

I documenti contabili obbligatori di bilancio, sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa; quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione nel rispetto del Principio Generale n. 15 dell'Equilibrio di bilancio attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa. Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le

corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge (Principio n.16 della Competenza finanziaria), le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti rispettando il Principio n.17 di Competenza economica. La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo). Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

2.2. Quadro Generale Riassuntivo esercizio 2022

Con D.M. del 1° agosto 2019 sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio in attuazione della legge n. 145/2018 e ciò ha portato ad una modifica degli schemi di rendiconto relativi agli equilibri successivamente modificati dal DM del 07/09/2020 e smi.

Il prospetto Quadro generale riassuntivo, oltre alla determinazione del risultato di competenza (riportato alla lettera a), dedica due appositi riquadri alla determinazione rispettivamente dell'equilibrio del bilancio (lettera d) e dell'equilibrio complessivo (lettera f) introdotti per rendere evidente il peso degli accantonamenti e dei vincoli delle risorse stanziare a bilancio.

I due riquadri consentono di determinare due saldi di competenza finanziaria, aggiuntivi rispetto all'avanzo/disavanzo di competenza, al fine di tenere conto:

- degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse di bilancio relative alla costituzione degli accantonamenti (b) che dei vincoli (c) specifici definiti dall'articolo 42, comma 5, al D.lgs. 118/2011 e dall'articolo 187, comma 3-ter, al decreto legislativo n. 267 del 2000;
- degli effetti derivanti della variazione positiva o negativa degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (e).

I dati coincidono con quelli riportati nel prospetto degli equilibri cui si rimanda per il dettaglio.

ENTRATE	Accertamenti	Incassi	SPESE	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-	310.707,97		-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione	506.460,65	-	Disavanzo di amministrazione	0,00	-
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	-
Fondo pluriennale vincolato di parte Corrente	35.000,00	-		-	-

Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	360.564,72	-		-	-
di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	-		-	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	-		-	-
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	TITOLO 1 Spese correnti	1.570.706,81	1.613.350,38
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.604.405,18	1.412.264,48	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	32.557,09	
TITOLO 3 Entrate extratributarie	370.604,13	369.678,63			
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.190.757,51	788.205,51	TITOLO 2 Spese in conto capitale	898.947,37	930.153,85
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	133.035,00	-
			di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	-
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	3.165.766,82	2.570.148,62	Totale spese finali	2.635.246,27	2.543.504,23
TITOLO 6 Accensione di Prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	-
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	460.019,57	460.019,57	TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	460.019,58	488.012,31
Totale entrate dell'esercizio	3.625.786,39	3.030.168,19	Totale spese dell'esercizio	3.095.265,85	3.031.516,54
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.527.811,76	3.340.876,16	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.095.265,85	3.031.516,54
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00	-	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.432.545,91	309.359,62
- di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00	-		-	-
TOTALE A PAREGGIO	4.527.811,76	3.340.876,16	TOTALE A PAREGGIO	4.527.811,76	3.340.876,16
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	1.432.545,91	
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022 (+)	0,00	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	386.412,19	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	1.046.133,72	
			di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato	0,00	

			<i>da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>		
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	1.046.133,72	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	0,00	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	1.046.133,72	
			<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione</i>	<i>0,00</i>	
			<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione</i>	<i>0,00</i>	

1.1. Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

L'ente ha inizialmente redatto il bilancio distinguendo la parte corrente dagli investimenti ed ha poi aggiornato il documento mantenendo la stessa suddivisione. Tale suddivisione è stata attuata proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/S) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto tenendo conto anche della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale

avanzo di amministrazione iniziale e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/S stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

EQUILIBRIO BILANCIO CORRENTE		Accertamenti e impegni 2022
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	0,00
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	35.000,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	1.975.009,31
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	1.570.706,81
- <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	32.557,09
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00

Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		406.745,41
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		406.745,41
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		406.745,41

Copertura degli investimenti pluriennali

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		Accertamenti e im- pegni 2022
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		406.745,41
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00

- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini degli investimenti pluriennali		0,00

1.2. Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

La precedente suddivisione tra poste correnti e in conto capitale è stata mantenuta anche all'interno del bilancio degli investimenti al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata. Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/S) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto con l'applicazione in entrata dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I *criteri generali di imputazione* riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli relativi alle uscite. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata

nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/S stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

EQUILIBRIO BILANCIO IN C/CAPITALE e INVESTIMENTI		Accertamenti e impegni
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	506.460,65
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	360.564,72
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.190.757,51
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	898.947,37
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	133.035,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00

Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1)	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		1.025.800,51
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	386.412,19
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		639.388,32
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		639.388,32

Nella composizione degli equilibri finali, la Commissione Arconet ha inteso evidenziare nel risultato di competenza D/1) il solo apporto dei risultati della gestione della competenza corrente A/1) e di quella in conto capitale B/1), evidenziando nei successive saldi (D/2 e D/3) gli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse agli accantonamenti, dalla costituzione di vincoli specifici e dalla variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

EQUILIBRIO COMPLESSIVO	Accertamenti e impegni
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	1.432.545,92
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	1.046.133,73
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	1.046.133,73

1.1. Obiettivo di finanza pubblica

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio pari a Euro **1.432.545,92**.

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione; sono stati introdotti due nuovi saldi:

- **equilibrio di bilancio**, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione
- **equilibrio complessivo**, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

Il successivo prospetto riporta nella prima parte il saldo di competenza (equilibrio finale) valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati i due saldi (equilibrio di bilancio e equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

EQUILIBRIO COMPLESSIVO	Accertamenti e impegni
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	1.432.545,92
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	1.046.133,73
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	1.046.133,73
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.	0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	0,00

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono D1 e D2 mentre il D3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

1.3. Gestione dei movimenti di cassa

1.3.1. Evoluzione della cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo cassa	
Fondo di cassa da conto del Tesoriere al 31 dicembre 2022	€ 309.359,62
Fondo di cassa da scritture contabili al 31 dicembre 2022	€ 309.359,62

L'andamento del fondo cassa finale dell'ultimo biennio è riportato nella tabella sottostante.

Andamento fondo cassa finale	2021	2022	Differenza
Fondo cassa complessivo al 31.12	310.707,97	309.359,62	- 1.348,35

I seguenti prospetti riportano la situazione di cassa dell'intero bilancio ed i flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE				
Fondo cassa al 1° gennaio		-	-	310.707,97
RISCOSSIONI	(+)	643.212,20	2.386.955,99	3.030.168,19
PAGAMENTI	(-)	510.925,48	2.520.591,06	3.031.516,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	-	-	309.359,62
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO CASSA al 31 Dicembre	(=)	-	-	309.359,62

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di cassa del **2022**, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

GESTIONE DELLA CASSA 2022	Incassi/Pagamenti in c/Residui	Incassi/pagamenti in c/Competenza	TOTALI
--------------------------------------	---	--	---------------

Fondo cassa Iniziale	-	-	310.707,97
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	324.889,15	1.087.375,33	1.412.264,48
Titolo 3: Entrate Extratributarie	1.417,54	368.261,09	369.678,63
Entrata - Totale Titoli 1+2+3 (A)	326.306,69	471.300,00	1.781.943,11
Titolo 1: Spese Correnti	193.466,97	1.419.883,41	1.613.350,38
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Spesa - Totale Titoli 1+4 (B)	193.466,97	1.419.883,41	1.613.350,38
Differenza di parte Corrente (C=A-B)	132.839,72	35.753,01	168.592,73
Titolo 4: Entrate in conto capitale	316.905,51	471.300,00	788.205,51
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrata - Totale Titoli 4+5+6 (D)	316.905,51	471.300,00	788.205,51
Titolo 2: Spese in conto capitale	214.275,00	715.878,85	930.153,85
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Spesa - Totale Titoli 2+3 (E)	214.275,00	715.878,85	930.153,85
Differenza di parte Capitale (F=D-E)	102.630,51	-244.578,85	-141.948,34
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	0,00	460.019,57	460.019,57
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro (-)	103.183,51	384.828,80	488.012,31
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	-	-	309.359,62

La politica dell'ente è stata quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenesse conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio. Ciò ha permesso di non ricorrere durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria per cui il saldo della gestione di cassa coincide alla fine dell'esercizio con il fondo di cassa.

1.4. Gestione dei residui

Procedendo al riaccertamento ordinario che ha preceduto le operazioni di chiusura del rendiconto, l'Ente ha riconosciuto e riesaminato i residui attivi e passivi relativi ad altri esercizi per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

L'individuazione e la gestione contabile delle possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito è stato possibile grazie alla ricognizione dei residui attivi. Quelli riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione)

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

GESTIONE DEI RESIDUI	Residui Iniziali (01/01/2022)	Residui Finali (31/12/2022)	% scostamento
RESIDUI ATTIVI			
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	324.889,15	517.029,85	59,14
Titolo 3: Entrate Extratributarie	1.417,54	2.343,04	65,29
Titolo 4: Entrate in conto capitale	877.874,80	1.261.666,26	43,72
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	0,00	0,00	0,00
Totale	1.204.181,49	1.781.039,15	47,90

RESIDUI PASSIVI			
Titolo 1: Spese Correnti	254.919,82	181.493,85	-28,80
Titolo 2: Spese in conto capitale	254.760,76	200.820,65	-21,17
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro	103.183,51	75.190,78	-27,13
Totale	612.864,09	457.505,28	-25,35

Il provvedimento, adottato dalla Giunta esecutiva con deliberazione della Giunta esecutiva n. 7 del 28.02.2023, ha comportato la determinazione dei residui attivi finali al 31.12.2022 in euro **1.781.039,15.=**, i residui attivi reimputati all'esercizio 2023 in cui risultano esigibili sono pari ad euro **0.=**, mentre i residui attivi eliminati in quanto insussistenti ammontano ad euro **18.760,55.=**; i residui passivi finali in euro **457.505,28.=** e la reimputazione a bilancio 2023 a valere sui fondi pluriennali vincolati (FPV), di complessivi **€ 165.592,09.=** che risulta essere rispettivamente euro **35.557,09.=** in parte corrente ed euro **133.035,00.=** in parte capitale. Il totale dei residui passivi insussistenti eliminati nel 2022 ammontano ad euro **53.516,03.=**

La tabella di seguito riportata evidenzia la gestione dei residui provenienti da esercizi precedenti e riportati sulla annualità 2022. Da essa si evince la buona capacità dell'Ente di smaltimento dei crediti e dei debiti iscritti a residuo.

Non risultano iscritti residui con anzianità superiore ai cinque anni.

ENTRATE	Residui attivi al 01/01/2022	Riscossioni	Residui eliminati nel 2022	Residui attivi da riportare al 2023
	€ 1.204.181,49	€ 643.212,20	€ 18.760,54	€ 542.208,75
SPESE	Residui passivi al 01/01/2022	Pagamenti	Residui eliminati nel 2022	Residui passivi da riportare al 2023
	€ 612.864,09	€ 510.925,48	€ 53.516,03	€ 48.422,58

2. ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Per favorire una più approfondita disamina, va posta attenzione anche ad alcuni fenomeni finanziari o patrimoniali, che per loro natura o contenuto sono utili sia per acquisire aggiuntivi elementi interpretativi che per effettuare ulteriori considerazioni.

Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), degli accantonamenti in fondi rischi.

Di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.1. Avanzo o disavanzo applicato

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/S) ed il possibile disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dall'originario riaccertamento straordinario dei residui. In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione". È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una quota vincolata del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione.

Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli. Diverso è il caso della quota libera del risultato positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti. Venendo a considerazioni di carattere più generale si conferma, anche in sede di rendiconto, che l'applicazione a bilancio dell'avanzo del precedente esercizio, come la rideterminazione dello stesso per il possibile venire meno delle cause che avevano comportato l'iscrizione dei relativi vincoli, sono state attentamente ponderate prima di dare corso, durante l'esercizio, alle relative operazioni contabili di espansione della spesa. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

AVANZO DA RENDICONTO 2021 (Corrente e Investimenti)	RENDICONTO 2022
	AVANZO Applicato
Avanzo applicato in entrata	506.460,65
- <i>di cui vincolato per progetto PSR 2014-2020</i>	<i>12.677,60</i>

- di cui Avanzo applicato a finanziamento di investimenti liberi	493.783,05

2.2. Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

2.2.1. Sintesi

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con la tecnica che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato. Questa ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo il principio della competenza potenziata con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Non si tratta di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento. Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione. Venendo ai criteri adottati per la stesura del rendiconto, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/S), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/S) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/S) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/S). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio. Il prospetto seguente mostra i criteri di formazione del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto

mantenimento degli equilibri di bilancio conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa re-imputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/S a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

GESTIONE CONTABILE DEL FPV (rendiconto attuale)	2022
Entrate	-
Fondo Pluriennale Vincolato in entrata (FPV/E)	395.564,72
- di cui FPV Stanziato a Bilancio Corrente	35.000,00
- di cui FPV Stanziato a Bilancio Investimenti	360.564,72
Uscite	-
Fondo Pluriennale Vincolato in uscita (FPV/S)	165.592,09
- di cui FPV Stanziato a Bilancio Corrente	32.557,09
- di cui FPV Stanziato a Bilancio Investimenti	133.035,00

2.2.2. Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/S). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo). Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO APPLICATO IN ENTRATA	RENDICONTO
---	-------------------

(FPV/E)	2022
FPV applicato a finanziamento del bilancio corrente	35.000,00
FPV applicato a finanziamento del bilancio investimenti	360.564,72
Totale	395.564,72

2.2.3. Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (esigibilità della spesa per indennità personale dipendente), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/S) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/S) non sono stati oggetto di impegno contabile. Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

COMPOSIZIONE DEL FPV STANZIATO IN SPESA 2022		FPV/S		TOTALE
		Tit.1	Tit.2	
N.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	32.557,09	133.035,00	165.592,09
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	FPV Stanziato a Bilancio Corrente	32.557,09	-	-
	FPV Stanziato a Bilancio Investimenti		133.035,00	-
	Totale FPV Stanziato in Spesa			165.592,09

2.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati". La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi. L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma. Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie. Venendo ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generale, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportavano tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno per includere nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

L'Ente dalle risultanze contabili relative alle proprie entrate non ha necessità di effettuare l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e smi.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato. Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 0,00.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto, a cui pertanto si rinvia.

ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ	Rendiconto	Rendiconto	% di
	2021	2022	scostamento
Titolo 2: Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.4. Evoluzione delle quote accantonate e vincolate (art.11, comma 6, lett. d) D.lgs. 118/2011).

Per quanto riguarda l'evoluzione della parte accantonata, le principali poste risultano così composte:

Evoluzione Parte Accantonata	2021	2022	Differenza	% Scostamento
Fondo Contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Per quanto riguarda l'evoluzione della parte vincolata, le principali poste risultano così composte:

Evoluzione Parte Vincolata	2021	2022	Differenza	% Scostamento
Vincoli Derivanti Dalla Legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli Derivanti Da Trasferimenti	12.677,60	386.412,19	373.734,59	2.947,99
Vincoli Derivanti Da Finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli Formalmente Attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.677,60	386.412,19	373.734,59	2.947,99

Nel Rendiconto vengono riportati gli allegati contenenti gli elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione anch'essi parzialmente modificati dal DM del 7/09/2020 e smi

L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE ED ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE;

SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Accantonate al 1/1/2022	Risorse Accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -)	Risorse Accantonate Stanziare nella spesa del Bilancio dell'esercizio 2022	Variazione Accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse Accantonate nel risultato di Amministrazione al 31/12/2022
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA					
SCHEDA Nr. 1					
511/0 Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SCHEDA Nr. 2					
515/0 Fondo crediti di dubbia ed difficile esazione in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE ACCANTONATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2022	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eser. 2022 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpuntati nell'esercizio 2022	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2022	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) =(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 28										
421/1	Contributi agli investimenti ordinari dalla Provincia autonoma di Trento	12.677,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.677,60
429/0	Contributi agli investimenti da Agenzie della Provincia autonoma di Trento per interventi PSR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	224/0 Interventi su terreni e sul patrimonio naturale dell'area protetta - Patrimonio naturale - Interventi FESR e PSR	0,00	12.677,60	0,00	6.864,00	0,00	0,00	0,00	5.813,60	-6.864,00
TOTALE SCHEDA Nr. 28		12.677,60	12.677,60	0,00	6.864,00	0,00	0,00	0,00	5.813,60	5.813,60
SCHEDA Nr. 29										
421/1	Contributi agli investimenti ordinari dalla Provincia autonoma di Trento	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
	216/0 Intervento di riqualificazione dell'edificio da adibire a Centro visitatori di San Martino di Castrozza	0,00	0,00	0,00	26.319,50	0,00	0,00	0,00	-26.319,50	-26.319,50
TOTALE SCHEDA Nr. 29		0,00	0,00	400.000,00	26.319,50	0,00	0,00	0,00	373.680,50	373.680,50
SCHEDA Nr. 30										
421/1	Contributi agli investimenti ordinari dalla Provincia autonoma di Trento	0,00	0,00	22.380,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.380,00	22.380,00
429/0	Contributi agli investimenti da Agenzie della Provincia autonoma di Trento per interventi PSR	0,00	0,00	135.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.000,00	135.000,00
	218/2 Interventi sugli allestimenti dei centri visitatori del Parco cofinanziati con PSR	0,00	0,00	0,00	39.345,00	118.035,00	0,00	0,00	-157.380,00	-157.380,00
TOTALE SCHEDA Nr. 30		0,00	0,00	157.380,00	39.345,00	118.035,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2022	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eser. 2022 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amminstrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimputati nell'esercizio 2022	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2022	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) =(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 31										
421/1	Contributi agli investimenti ordinari dalla Provincia autonoma di Trento	0,00	0,00	3.315,83	0,00	0,00	0,00	0,00	3.315,83	3.315,83
429/0	Contributi agli investimenti da Agenzie della Provincia autonoma di Trento per interventi PSR	0,00	0,00	52.612,50	0,00	0,00	0,00	0,00	52.612,50	52.612,50
	222/0 Interventi su terreni e sul patrimonio naturale dell'area protetta - Terreni - Interventi FESR e PSR	0,00	0,00	0,00	49.010,24	0,00	0,00	0,00	-49.010,24	-49.010,24
TOTALE SCHEDA Nr. 31		0,00	0,00	55.928,33	49.010,24	0,00	0,00	0,00	6.918,09	6.918,09
SCHEDA Nr. 32										
421/2	Contributi della Provincia autonoma di Trento per interventi sulla rete sentieristica alpina	0,00	0,00	1.545,01	0,00	0,00	0,00	0,00	1.545,01	1.545,01
	221/0 Interventi su terreni e sul patrimonio naturale dell'area protetta - Terreni	0,00	0,00	0,00	1.545,01	0,00	0,00	0,00	-1.545,01	-1.545,01
TOTALE SCHEDA Nr. 32		0,00	0,00	1.545,01	1.545,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da LEGGE (m/1)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI (m/2)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI (m/3)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate dall'ENTE (m/4)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da ALTRO (m/5)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da LEGGE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n1=i/1-m/1)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n2=i/2-m/2)	386.412,19	386.412,19
Totale Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n3=i/3-m/3)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate dall'ENTE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n4=i/4-m/4)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da ALTRO al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n5=i/5-m/5)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n=i-m)	386.412,19	386.412,19

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Destinate agli Investimenti al 1/1/2022	Entrate Destinate agli Investimenti accertate nell'esercizio 2022	Impegni eser. 2022 finanziati da Entrate Destinate accertate nell'esercizio o da quote Destinate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022 finanziato da Entrate Destinate accertate nell'esercizio o da quote Destinate del Risultato di Amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi costituiti da risorse destinate o eliminazione della destinazione su quote del Risultato di Amm.ne (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Destinate (-) (gestione dei residui)	Risorse Destinate agli Investimenti al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a)+(b)-(c)-(d)-(e)
AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI							
SCHEDA Nr. 21							
421/1 Contributi agli investimenti ordinari dalla Provincia autonoma di Trento		0,00	574.304,17	0,00	0,00	0,00	574.304,17
	221/0 Interventi su terreni e sul patrimonio naturale dell'area protetta - Terreni	0,00	0,00	553.109,36	0,00	0,00	-553.109,36
	223/1 Interventi di riqualificazione del patrimonio nataurale dell'area protetta - recupero campivoli	0,00	0,00	21.194,81	0,00	0,00	-21.194,81
TOTALE SCHEDA Nr. 21		0,00	574.304,17	574.304,17	0,00	0,00	0,00
TOTALE AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI		0,00	574.304,17	574.304,17	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI (f)		0,00	574.304,17	574.304,17	0,00	0,00	0,00

Totale Quote Accantonate nel Risultato di Amministrazione riguardanti le Risorse Destinate agli Investimenti (g)	0,00
Totale Risorse Destinate nel Risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (h=f-g)	0,00

G) ELENCO DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

Non si segnala la presenza di diritti reali di godimento.

H) L'ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI, CON LA PRECISAZIONE CHE I RELATIVI RENDICONTI O BILANCI DI ESERCIZIO SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET;

L'Ente Parco Paneveggio - Pale di San Martino non ha enti e organismi strumentali.

I) L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE;

L'Ente Parco Paneveggio - Pale di San Martino non ha partecipazioni in altre società o enti.

J) GLI ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE.

Non si segnala la presenza di propri enti o organismi strumentali

K) GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA;

Non si segnala la presenza di strumenti finanziari derivati

L) L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE.

Non si segnala la presenza di garanzie principali o sussidiarie

M) L'ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL CONTO SI RIFERISCE, CON L'INDICAZIONE DELLE RISPETTIVE DESTINAZIONI E DEGLI EVENTUALI PROVENTI DA ESSI PRODOTTI;

L'inventario dei beni immobili e mobili dell'Ente viene allegato alla relazione relativa alla contabilità patrimoniale dell'Ente. Non vi sono proventi prodotti dai beni immobiliari dell'Ente.

Per completezza di documentazione, come richiesto dalla normativa vigente, alla presente relazione si allega il prospetto dell'*Indicatore di tempestività dei pagamenti dell'esercizio 2022*.

INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI 2022

Il calcolo dei tempi medi ponderati di pagamento e ritardo delle fatture dell'Ente è fornito dai dati elaborati dal sistema Piattaforma Crediti Commerciali del sito Ministero delle Finanze a cui affluiscono tutte le fatture elettroniche transitate sul sistema di interscambio.

L'insieme delle fatture su cui calcolare i giorni di ritardo/pagamento è determinato nel seguente modo:

- sono incluse tutte le fatture scadute nell'anno di riferimento, indipendentemente dalla data di emissione, ad eccezione di quelle già totalmente pagate negli esercizi precedenti;
- sono incluse tutte le fatture pagate (anche parzialmente) nell'anno di riferimento e aventi scadenza negli esercizi successivi.

Per ciascuna di queste fatture, il sistema tiene conto dei mandati di pagamento di tipo commerciale con data compresa nell'anno di riferimento. Inoltre alle fatture scadute e non pagate entro l'anno, anche parzialmente, ai fini del calcolo è attribuita come data di pagamento il 31/12 dell'anno di riferimento.

Ai fini della determinazione delle fatture da includere nel calcolo dei tempi, il sistema tiene conto dei periodi di sospensione per contenzioso, contestazione o adempimenti normativi, in quanto essi hanno effetto sulla scadenza della fattura. Le note di credito non sono considerate ai fini del calcolo.

Sono escluse dal calcolo le fatture selezionate con la funzione "Esclusione fatture debiti L. 145/2018"

Tempestività di pagamento anno 2022:

Primo trimestre 2022	Giorni - 12,25
Secondo trimestre 2022	Giorni - 18,51
Terzo trimestre 2022	Giorni - 13,11

Quarto trimestre 2022	Giorni - 12,64
Indice complessivo per il 2022	Giorni - 13,63

1.2. Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo il decreto del 28/12/2018 del Ministero dell'Interno, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale. Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività. L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficiarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- 1) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- 2) Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- 3) Anticipazione chiuse solo contabilmente
- 4) Sostenibilità debiti finanziari
- 5) Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- 6) Debiti riconosciuti e finanziati
- 7) Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- 8) Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficiarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile. La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indicatori di bilancio		DEFICITARIO SI/NO
1)	Incidenza spese rigide su entrate correnti	NO
2)	Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	NO
3)	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO
4)	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	NO
5)	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	NO
6)	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	NO
7)	Analisi dei residui	NO
8)	Smaltimento debiti non finanziari	NO
9)	Debiti finanziari	NO
10)	Effettiva capacità di riscossione	NO

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie?	NO
---	----

1.1. Considerazioni finali e conclusioni

L'Ente ha redatto i documenti contabili di conto del bilancio attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del conto del bilancio della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio e i relativi riepiloghi:

- il quadro generale riassuntivo,
- la verifica degli equilibri,
- lo stato patrimoniale,
- il conto economico.

Al conto del bilancio sono stati allegati i prospetti:

- il risultato di amministrazione,
- la composizione del fondo pluriennale vincolato,
- la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità,
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie,
- quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati,
- la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi,
- quella degli impegni imputati agli esercizi successivi,
- il prospetto dei costi per missione,
- le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali,
- quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni,
- il prospetto dei dati SIOPE,
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza,
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio,
- l'allegato a/1 Risultato di amministrazione – quote accantonate,
- l'allegato a/2 Risultato di amministrazione – quote vincolate,
- l'allegato a/3 Risultato di amministrazione – quote destinate agli investimenti.

I relativi allegati al rendiconto o bilancio di esercizio sono consultabili sul proprio sito internet, alla sezione Amministrazione Trasparente / Bilanci:
<https://www.parcopan.org/ente-parco/amministrazione-trasparente/bilanci/>

IL PERSONALE E LA STRUTTURA DELL'ENTE

Nel corso del 2022 la dotazione organica del personale non ha subito modifiche rispetto al precedente esercizio, mantenendo un assetto che si presenta al momento stabile. L'organigramma dell'Ente al 31.12 2022 risultava il seguente:

	Dotazione organica	Posti coperti
--	---------------------------	----------------------

DIRETTORE DEL PARCO <i>Vittorio Ducoli</i>	1	1
DIRETTORE DI UFFICIO AMMINISTRATIVO <i>Fiorella Zortea (incarico - D base)</i>	1	1
CATEGORIA D, LIVELLO BASE		
Funzionario - Indirizzo storico/culturale <i>Elena Luise (part-time 21 - 24 ore)</i>	1	1
Funzionario - Indirizzo tecnico <i>Gino Taufer</i>	1	1
CATEGORIA C, LIVELLO EVOLUTO		
Collaboratore - Indirizzo tecnico <i>Cristina Zorzi</i> <i>Emanuela Antoniol</i>	2	2
Collaboratore - Indirizzo turistico <i>Roberto Vinante</i>	1	1
Collaboratore - Indirizzo culturale <i>Walter Taufer (part-time 18 ore)</i>	1	1
Collaboratore - Indirizzo faunistico <i>Piergiovanni Partel</i>	1	1
CATEGORIA C, LIVELLO BASE		
Assistenti Ambientali per le aree protette <i>Enrico Dorigatti</i> <i>Maurizio Salvadori</i> <i>Gilberto Volcan</i>	4	3
Assistente amministrativo <i>Andrea Minati</i>	3	3

Rosanna Salvadori Orietta Zortea		
TOTALE	16	15

Il contingente di personale operaio assunto con contratto di diritto privato (CCNL E CCIPL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria), del quale l'Ente si avvale per gli interventi di manutenzione del territorio ha visto alcuni cambiamenti nel corso dell'anno. Dagli iniziali sei unità a tempo indeterminato si è passati ad 8 per il pensionamento di due operai, delle quali comunque una sostituita, comunque a seguito di una procedura di selezione che ha portato alla trasformazione a tempo indeterminato di un rapporto di lavoro già in essere a tempo determinato, e una nuova assunzione nel mese di marzo 2022. Le assunzioni a tempo determinato sono aumentate di una unità, assestandosi a 13. Il contingente a tempo indeterminato degli addetti alla didattica e alle attività al pubblico si è ridotto di una unità per le dimissioni volontarie di un dipendente; per il resto i contingenti sono rimasti invariati, compreso un addetto destinato ad attività di supporto alla ricerca e monitoraggio.

INQUADRAMENTO	Situazione 2021	Situazione 2022
OPERAIO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO		
Tempo indeterminato	5-6	8
Tempo determinato	12*	13*
OPERAIO ADDETTO AI CENTRI VISITATORI E ALLA DIDATTICA		
Tempo indeterminato	3	2
Tempo determinato	13*	13*

* numero di dipendenti massimo in servizio in corso d'esercizio, variabile a seconda delle attività infra-annuali

ATTIVITÀ PIANIFICATORIA E AMMINISTRATIVA DI CARATTERE GENERALE

Il Comitato di gestione dell'Ente si è riunito 3 volte nel corso del 2022, assumendo complessivamente 11 deliberazioni. Le sedute della giunta esecutiva sono state 10, nelle quali si sono adottate 67 deliberazioni.

Il direttore, nell'ambito delle proprie competenze di gestione tecnica, amministrativa e contabile, ha assunto 172 determinazioni. I verbali di esame della gestione amministrativa e contabile, assunti dal collegio dei revisori dei conti, riunitosi 5 volte nel corso dell'anno, sono conservati e resi disponibili presso la sede dell'Ente Parco nonché pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito ufficiale del Parco.

I procedimenti amministrativi gestiti nel corso del 2022 dalle strutture, previsti dalle norme di attuazione del piano del parco sono i seguenti:

pareri in materia di tutela del paesaggio rilasciati su interventi edilizi	30
autorizzazioni per sorvolo con elicottero o drone	33
autorizzazioni per raccolta di minerali, fossili, ecc.	2
autorizzazioni per raccolta di funghi (studi e ricerche)	1
autorizzazioni alla cattura di fauna e flora per fini scientifici	9

È in particolare da annotare il notevole aumento delle autorizzazioni relative al sorvolo, che nel corso del 2021 erano state solamente 17. La grande maggioranza delle autorizzazioni riguarda il sorvolo con droni, a testimonianza della crescente diffusione di questi strumenti e dell'opportunità della regolamentazione introdotta dal Parco in merito.

Anche nel corso del 2022 è proseguita l'applicazione delle normative e degli indirizzi previsti dalla variante generale al Piano del Parco approvata dalla Giunta Provinciale: nella seduta del 22 gennaio 2016, a seguito della DGP n° 29.

ATTIVITÀ SETTORIALI SVOLTE NEL CORSO DEL 2022

Di seguito vengono riportate le attività che ciascun settore dell'Ente ha svolto nel corso dell'esercizio 2022. Al fine di facilitare un confronto con quanto programmato in sede di bilancio di previsione, le attività sono suddivise per capitoli che rimandano a quelli in cui è articolato il Piano di Attività 2022-2024.

Oltre alla corposa attività di monitoraggio e ricerca, di cui più avanti viene data una puntuale rassegna, fra le attività più rilevanti nel campo della conservazione attiva vanno senza dubbio evidenziati gli interventi volti al recupero e alla conservazione di ambienti aperti. Soprattutto i prati e i pascoli di mezza quota, veri serbatoi di biodiversità vegetale e habitat fondamentale per numerose specie animali di interesse conservazionistico, anche nel territorio del Parco subiscono gli effetti dell'abbandono da una parte e della banalizzazione da iperconcimazione dall'altra. Da qualche anno il Parco ha quindi intensificato gli interventi per il mantenimento e il ripristino di tali habitat, agendo essenzialmente su due fronti. Il primo è quello degli interventi indiretti, grazie ai quali i gestori di prati e pascoli ricevono incentivi per attuare modalità gestionali più consone ad una effettiva conservazione dei loro caratteri vegetazionali e della loro funzione di habitat per alcune specie di uccelli. I progetti in corso sono in particolare due: il primo, denominato **Tutela del re di quaglie (*Crex crex*) mediante la Salvaguardia dei siti riproduttivi nel parco naturale Paneveggio Pale di San Martino. Progetto collettivo a finalità ambientale**, è cofinanziato nell'ambito del P.S.R. 2014-2020, Operazione 16.5.1, ed è giunto all'ultima annualità. Il secondo, relativo al mantenimento di prati ricchi di specie, impiega risorse interne, avendo sostituito un analogo programma quinquennale finanziato dalla stessa Operazione del P.S.R. 2014-2020 ormai giunto alla fine. In questi anni questi due programmi hanno permesso di intervenire su circa 50 ettari di territorio. La seconda modalità di intervento è quella diretta, e riguarda alcune tipologie di lavori, quali il ripristino a prato di superfici colonizzate da peccete secondarie o di porzioni di bosco atterrate dalla tempesta vaia nel 2018 e il miglioramento floristico di aree pascolive in via di degrado. Nel corso dell'anno, su questo fronte, si è concluso un progetto cofinanziato nell'ambito dell'operazione 4.4.3 del P.S.R. e ne è stato attivato un altro. Inoltre l'Ente ha destinato risorse interne, pari a € 100.000,00, per interventi di miglioramento ambientale che vengono illustrati in dettaglio nella sezione relativa alla manutenzione del territorio. Questi interventi, che oltre a rivestire un indubbio significato conservazionistico permettono anche un fattivo impiego della manodopera del parco, anche nel 2022 hanno permesso il recupero di importanti superfici in varie località del Parco.

Per quanto riguarda le attività di ricerca vera e propria, si segnalano soprattutto l'avvio dello studio sull'evoluzione del limite altitudinale della vegetazione arborea al fine di valutarne l'impatto sulle specie faunistiche e la pubblicazione del database sulla flora lichenica del Parco, che ha confermato come l'area protetta sia da considerare un vero e proprio *hot-spot* di biodiversità lichenica. Si sono concluse sia la ricerca sui chiroterri sia quella relativa ai lepidotteri papilionidei.

Si segnalano <anche la prosecuzione delle ricerche sulle popolazioni di marmotta, sulla competizione interspecifica tra camoscio, cervo e ovino, condotta in collaborazione dai due Parchi provinciali e dal Parco Nazionale dello Stelvio.

Di particolare interesse a livello scientifico è stata la segnalazione, grazie a fototrappole installate dall'Ente, della presenza di puzzola in Val Canali, a più di trent'anni dall'ultima segnalazione certa della specie in Trentino.

Gli interventi sul territorio realizzati nel corso del 2022 sono stati come consueto estremamente significativi, comportando un impiego di risorse umane e

finanziarie in linea con l'anno precedente. Accanto a quelli di manutenzione ordinaria di strutture e infrastrutture per la fruizione, che prevedono l'impiego di importanti risorse ordinarie, come accennato sopra sono stati realizzati importanti interventi di miglioramento ambientale: in particolare una somma pari ad € 100.000,00 è stata destinata a tale tipologia di interventi nel bilancio dell'Ente, ed un ulteriore progetto è stato cofinanziato nell'ambito dell'operazione 4.4.3 del P.S.R. Nella specifica sezione della presente relazione sono dettagliati i risultati ottenuti.

Si sono conclusi, come previsto, gli interventi di recupero ai fini ambientali di aree prative e di contenimento ed eradicazione del Poligono giapponese (*Reynoutria japonica*), finanziati dal PSR – Operazione 4.4.3.

Il 2022 è stato anche l'anno della chiusura dei lavori di riqualificazione energetica del centro visitatori di Paneveggio e della progettazione dell'allestimento degli spazi espositivi e dell'arredo del Centro, la cui conclusione è prevista in questi mesi. Temporaneamente comunque il Centro Visitatori è stato allestito, e quindi aperto, anche nel corso dell'estate 2022.

La valutazione delle attività e dei servizi rivolti al pubblico dei visitatori del Parco è complessivamente positiva, anche se si è registrato un calo di presenze nei Centri Visitatori. Anche quest'anno si deve registrare, sia per la frequentazione estiva della montagna sia per la tendenza all'utilizzo del mezzo privato in quanto "più sicuro", un ulteriore aumento degli incassi derivanti dai parcheggi gestiti dal Parco, che hanno fatto registrare il nuovo massimo storico. Il servizio di mobilità con navette attivato in estate dal Parco ha visto un potenziamento delle corse sulla tratta verso la Val Canali.

Nel corso del 2022 c'è stato il ritorno delle attività didattiche a livelli che possono definirsi "pre-pandemia", e le attività hanno coinvolto complessivamente oltre 3.000 ragazzi, con il ritorno di una quota consistente di scuole extra-locali, il che ha comportato un consistente aumento degli incassi relativi alla vendita dei servizi educativi del Parco.

Le iniziative culturali e di animazione territoriale si sono svolte secondo ritmi paragonabili a quelli dell'anno precedente: delle 125 attività proposte, molte delle quali dedicate al tema del benessere all'aria aperta, ne sono state effettuate 109, coinvolgendo oltre 1800 utenti.

Nei mesi estivi del 2022 sé stata allestita presso la sede del Parco l'importante mostra dedicata al 200 anniversario della cartografia geologica delle Dolomiti, che ha avuto un buon successo di pubblico.

Di seguito vengono illustrate in dettaglio le attività svolte nel 2022 in ciascuno dei settori identificati dal corrispondente Piano delle Attività redatto in sede di bilancio preventivo.

LA CONSERVAZIONE E LA RICERCA SCIENTIFICA

Il programma delle attività per il 2022 individuava una serie di azioni da mettere in atto nell'ambito della ricerca scientifica, del monitoraggio e della conservazione ambientale, che di seguito si riportano brevemente:

- monitoraggi volti all'acquisizione di serie storiche necessarie per la comprensione di alcune dinamiche naturali, quali i rilievi su specie faunistiche (aquila reale, avifauna migratrice, galliformi alpini, lupo e stambecco) e floristiche (Androsace wulfeniana, Cyripedium calceolus, Diphasiastrum complanatum, Draba dolomitica, Orchis coriophora, Saxifraga cernua, Sempervivum dolomiticum), o rientranti in reti di monitoraggio, come ad esempio l'acquisizione dei dati nivometeorologici e della concentrazione di pollini nell'aria;
- verifica dell'impatto dei cambiamenti climatici sulla vegetazione alpina;
- studio dedicato alla valutazione dell'efficacia delle misure di conservazione nei confronti di alcune specie faunistiche, finanziato nell'ambito della Operazione P.S.R. 7.6.1.;
- studio sui rapporti tra fauna ungulata, vegetazione e altre specie animali con problemi di conservazioni quali il gallo cedrone;
- studio dell'evoluzione del limite altitudinale della vegetazione arborea;
- studio sulla competizione interspecifica degli ungulati in ambiente alpino;
- approfondimento delle conoscenze sullo stato della genetica e biologia dei tetraonidi,
- monitoraggio a medio termine di una popolazione di marmotta alpina, finalizzato alla messa a punto di stimatori di consistenza e densità di popolazione;
- indagini di tipo idrogeologico promosse in collaborazione con l'Università di Roma Tre;
- monitoraggio dei licheni in collaborazione con l'Università di Bologna;
- cambiamenti climatici e avifauna d'alta quota;
- approfondimento su alcune specie di lepidotteri di interesse comunitario;
- monitoraggio dei chiroteri.

Relativamente alle Azioni di conservazione attiva degli habitat e delle specie Natura 2000:

- prosecuzione del progetto finanziato sul bando della Operazione 4.4.3. del P.S.R., relativo al recupero ai fini ambientali di aree prative e al contenimento delle specie invasive;
- attivazione di un progetto a finalità ambientale denominato "Mantenimento e recupero delle aree a prato nel Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino", finanziato con risorse interne;
- prosecuzione del progetto a finalità ambientale denominato "Tutela dei siti riproduttivi del Re di quaglie", finanziato nell'ambito della Operazione 16.5.1. del P.S.R.;
- messa in atto di parte delle misure di conservazione previste dallo studio di fattibilità per la conservazione e il potenziamento della locale popolazione di gambero di fiume.

Relativamente alle Azioni di conservazione attiva della biodiversità allevata e coltivata:

- prosecuzione del progetto di conservazione della razza ovina autoctona di Lamon, attraverso il mantenimento di un gregge custode da parte dell'Ente Parco;
- mantenimento dell'orto custode che, assieme alla funzione di conservazione di alcune sementi autoctone, riveste un ruolo importante per il settore didattico e per l'arricchimento dell'apparato espositivo del giardino di Villa Welsperg.

Grado di realizzazione delle attività e modalità attuative

Relativamente alle attività di monitoraggio promosse dal Parco sono proseguiti, secondo le previsioni, i rilievi su anfibio, aquila reale, francolino di monte, gallo cedrone, lupo, camoscio e avifauna migratrice, anche con la prosecuzione della gestione della Stazione di inanellamento degli uccelli a scopo scientifico a Paneveggio, nell'ambito del progetto internazionale denominato Progetto MonitRing. Per le attività di censimento su pernice bianca, capriolo, camoscio, cervo, stambecco e alcune aree campione del fagiano di monte, l'attività è stata condotta nell'ambito dei censimenti programmati a livello provinciale, in collaborazione con il personale dei Servizi Foreste e Faunistico della P.A.T. e dell'Associazione Cacciatori Trentini. Grazie all'utilizzo di fototrappole per i monitoraggi faunistici è stata accertata la presenza della puzzola in Val Canali, a più di trent'anni dall'ultima segnalazione certa in Trentino.

Anche l'acquisizione dei dati nivometeorologici e della concentrazione di pollini nell'aria, è proseguita secondo le aspettative.

Sono stati realizzati alcuni monitoraggi su specie floristiche e su habitat di particolare interesse conservazionistico (Habitat Codice Natura 2000 7240, *Anacamptis coriophora*, *Andromeda polifolia*, *Androsace wulfeniana*, *Botrychium matricariifolium*, *Campanula cervicaria*, *Cypripedium calceolus*, *Draba dolomitica*, *Malaxis monophyllos*, *Orchis coriophora*, *Saxifraga cernua*, *Saxifraga buseriana*).

Nell'ambito della convenzione con la Fondazione Museo Civico di Rovereto è proseguita l'attività di monitoraggio floristico su una serie di Plot permanenti, volto a verificare la composizione e l'evoluzione della flora epigale, oltre che di alcune aree interessate da pesanti schianti derivanti dalla tempesta Vaia.

Inoltre, è proseguito lo studio volto alla verifica dell'efficacia delle misure di conservazione di alcune specie ed habitat forestali di interesse comunitario ricadenti nel territorio del Parco e interessate dalla tempesta Vaia. L'attività, condotta in collaborazione con il MUSE di Trento, in questo caso è stata finanziata nell'ambito della operazione 7.6.1 del P.S.R.

Con l'Università di Torino è proseguita l'attività di monitoraggio dei danni alla rinnovazione forestale causati dagli ungulati, così come previsto dalle Misure di Conservazione specifiche. Questo ha permesso di approfondire anche l'impatto delle popolazioni di ungulati sulla disponibilità trofica di altre specie animali. In tale ambito sono stati controllati per il sesto anno gli 8 recinti di esclusione degli ungulati e le relative aree di confronto.

Come previsto, ha preso avvio lo studio sull'evoluzione del limite altitudinale della vegetazione arborea e dei principali fattori che lo determinano, al fine di valutarne l'impatto sulle specie faunistiche.

Al fine di comprendere le interazioni tra camoscio, cervo e ovino l'Ente Parco e il Parco Nazionale dello Stelvio, in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach, il Parco Naturale Adamello Brenta, l'Università degli Studi di Padova e l'Università di Vienna, hanno promosso una specifica ricerca volta a indagare i rapporti interspecifici di questi ungulati. Nel terzo anno di attività si sono concluse le indagini di laboratorio sui campioni raccolti.

E' proseguito per il quarto anno lo studio sulla marmotta, in collaborazione con il Parco Nazionale dello Stelvio e l'Università degli Studi di Padova, che ha visto l'attivazione di ulteriori catture e il conseguente monitoraggio dei soggetti della colonia, attraverso sessioni di osservazione e fototrappolaggio dedicato, oltretutto, la raccolta di materiale biologico da utilizzare nell'ambito di analisi sanitarie.

Si è concluso, con l'Università degli studi di Padova, lo studio di alcune specie di lepidotteri papilionoidei di interesse comunitario, attraverso l'attivazione di monitoraggi finalizzati a definire lo status delle varie popolazioni presenti nel Parco.

Nel corso del 2022 si è conclusa anche la ricerca sui chiroteri, grazie all'affidamento di un incarico alla Albatros s.r.l., che ha permesso di incrementare le conoscenze di questi mammiferi in alcune aree del Parco, con particolare riferimento ad alcuni ambienti d'alta quota.

Al fine di garantire il necessario supporto del veterinario per le attività che prevedono l'utilizzo di farmaci per la manipolazione di animali è stata stipulata apposita convenzione con un libero professionista.

Nell'ambito della convenzione biennale con l'Università di Bologna, volta a studiare la componente lichenica, si è proceduto alla pubblicazione del database dei licheni del Parco. E' proseguito, inoltre, lo studio del materiale raccolto in Val Cigolera, che sembra avere caratteristiche rilevanti.

Sulla scorta della strategia individuata dal Piano delle attività per il 2022-2024, volta a proseguire e ampliare le attività di ricerca a titolo non oneroso, di seguito si riportano i relativi risultati. Sono proseguiti secondo le aspettative la valutazione e il monitoraggio degli effetti del cambiamento climatico sui coleotteri carabidi in ecosistemi d'alta quota; l'attività è stata condotta in sinergia con l'Università della Calabria. Anche la realizzazione della ricerca idrogeologica sul Massiccio delle Pale di San Martino, svolta in collaborazione con l'Università di Roma Tre, ha trovato attuazione.

In merito ai progetti cofinanziati, nel 2022 è proseguita l'attività con il MUSE, prevista dalla specifica Convenzione quadro di durata triennale, finalizzata all'implementazione di alcune attività di ricerca scientifica e di monitoraggio ambientale. In tale ambito l'attività di ricerca per l'anno di riferimento è stata focalizzata sul francolino di monte, sull'avifauna nidificante, sul fringuello alpino e sul monitoraggio dei mammiferi attraverso l'utilizzo di fototrappole.

Analogamente a quanto effettuato con il MUSE è proseguita la collaborazione con la Fondazione Edmund Mach (FEM), regolamentata anche in questo caso da una Convenzione quadro di durata triennale. In tale contesto si è lavorato sulla genetica del francolino di monte e del gallo cedrone e sulle attività di campionamento pollinico. Sempre in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach è proseguito un ulteriore progetto di studio sulla fisiologia delle piante arboree (abete rosso e faggio), tramite l'installazione di sensori di misurazione e trasmissione in remoto dei parametri rilevati (temperatura, flusso linfatico e accrescimento). Inoltre si è proceduto alla raccolta di campioni di pernice bianca e alla realizzazione di indagini genetiche, sempre realizzate dalla FEM.

La maggior parte delle attività di monitoraggio sono state condotte con risorse di personale interne all'Ente Parco facenti riferimento al Settore Conservazione, Ricerca e Monitoraggi.

Tra le misure di conservazione di tipo attivo l'Ente Parco si è impegnato nel corso del 2022 nella prosecuzione della attività di sfalcio dei prati dei Masi Tognola, nell'allestimento delle barriere dei sottopassi per anfibi in Val Canali e nella prosecuzione della attività di esclusione dal pascolamento in un'area del campivolo di Malga Venegia, allo scopo di conservare l'habitat 7240. Sono stati inoltre attuati alcuni interventi di miglioramento ambientale nei campivoli di Malga Doch, Malga Miesnotta, Malga Vallazza, Malga Valsorda e Malga Venegia.

Si è concluso secondo le aspettative il progetto inerente il recupero a fini ambientali di aree prative e il contenimento del Poligono giapponese (*Reynoutria japonica*), finanziato sulla Operazione 4.4.3 del PSR. Nel corso del 2022 è stato finanziato, sulla Operazione 4.4.3. del P.S.R., un ulteriore progetto volto, anche in questo caso, al recupero ai fini ambientali di aree prative. Lo stesso è stato attuato, in parte, nel corso dello stesso anno.

Nell'ambito dei progetti a finalità ambientale finanziati dalla Operazione 16.5.1. del P.S.R. è proseguito per il quinto e ultimo anno quello relativo alla tutela dei siti riproduttivi del Re di quaglie. Inoltre si è concretizzato anche il progetto sul "Mantenimento e il recupero delle aree a prato nel Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino", quest'anno finanziato con fondi propri.

Nel corso del 2022 si è data attuazione a parte dei contenuti dello studio di fattibilità relativo alla conservazione del gambero di fiume nel Parco e nelle aree limitrofe, attraverso la traslocazione del primo nucleo di animali in aree limitrofe al Laghetto Welsperg.

Nel corso del 2022 è stato dato avvio alla procedura relativa all'Applicazione dell'art. 36, del Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del parco, approvato con D.P.P. del 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., relativamente all'indennizzo per il mancato introito della vendita di legname derivante dalla applicazione della Misura di Conservazione Specifica n. 105, del Piano del Parco (località Pian del Termen, C.C. di Imer e Siror), tenuto conto.

E' proseguito il progetto di conservazione della razza ovina autoctona Lamon; a protezione del piccolo gregge di proprietà del Parco, è stata allestita un'opera elettrificata con funzione antipredatoria nei confronti del lupo. Gli animali sono stati lasciati al pascolo per tutto il periodo estivo, non subendo nessun danno, nonostante l'accertata presenza di esemplari di lupo nei pressi del recinto.

In merito al mantenimento delle varietà vegetali antiche coltivate è stato allestito l'orto custode che, assieme alla funzione di conservazione di alcune sementi autoctone, riveste un ruolo importante per il settore didattico e per l'arricchimento dell'apparato espositivo del giardino di Villa Welsperg.

I SERVIZI E LE ATTREZZATURE PER LA FRUIZIONE E LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO

La manutenzione del territorio ricopre una varietà di tipologie di interventi molto ampia e consolidata nel tempo e molti di questi interventi sono realizzati in amministrazione diretta con personale operaio e tecnico del Parco. Tale attività risulta strategica in quanto discende dai grandi temi ambientali, quali la conservazione e miglioramento degli ecosistemi nel quadro dei cambiamenti climatici in atto, il controllo idrogeologico del territorio, il monitoraggio di dati ambientali. Questi grandi temi sono al centro della vita di tutti e alcuni effetti sono drammaticamente visibili agli occhi di chiunque.

In oltre 30 anni di attività sul territorio, sono state realizzate e/o mantenute molte strutture fra le quali le seguenti categorie:

- La rete sentieristica alpina e locale attraverso molteplici opere di manutenzione ordinaria, straordinaria e allestimento (valenza conservazionistica, imprenditoriale, turistica, tutela del territorio e del paesaggio, aspetti storici e culturali).
- Edifici a varia destinazione, sia strumentale al funzionamento dell'Ente (sede, centri visitatori, magazzini e laboratori), sia a destinazione conservazionistica (edifici rustici e rurali quali "tabià", "casère" e malghe); sono attualmente 43 gli edifici/strutture in carico all'Ente fra quelli in proprietà (18), comodato (6), concessione (12), locazione (6), misto proprietà/concessione (1).
- Altri tipi di strutture e infrastrutture quali acquedotti, impianti fognari, impianti tecnologici, strutture espositive complesse, segnaletica, arredi e allestimenti, aree prative ecc.

Numerosi sono stati negli anni gli interventi di varia natura legati al territorio (ad es. la realizzazione del Sentiero etnografico del Vanoi, il Sentiero storico culturale Tonadico-Cimerlo, i sentieri tematici "Biotour delle Malghe" e "Natur-olistico", gli interventi nel sito Madonna della Luce, l'intervento di riqualificazione del Laghetto Welsperg, la ricostruzione della segheria idraulica a Valzanca ecc), comprendenti anche opere strutturali (acquedotti, fognature, elettrificazione ecc). Molti sono stati gli interventi più strettamente legati alla cura del territorio, quali lo sfalcio di prati e sentieri, la pulizia delle aree di sosta, la raccolta dei rifiuti, la manutenzione di arredi esterni (gruppi panche e tavoli). Numerosi sono stati anche gli interventi eseguiti con progetti speciali e cofinanziati sul PSR, fra i quali recentemente il recupero di varie aree prative e pascolive, nonché la realizzazione di un nuovo specchio d'acqua. Nell'anno 2021 sono stati inoltre realizzati interventi di miglioramento ambientale (recupero di aree pascolive e lotta alle infestanti) richieste specificatamente dalle Amministrazioni Comunali e previste dalle Misure di Conservazione del PdP.

Tutto questo impianto è stato e continua a rimanere, strategico per il funzionamento del Parco ed è necessario che quantomeno il mantenimento del sistema venga portato avanti nel tempo, per evitare un degrado generalizzato dell'attrattività del territorio e un mancato mantenimento di importanti risorse investite in passato. Molte delle strutture realizzate nel tempo hanno una natura intrinseca piuttosto fragile, che necessita cioè di continua attenzione e cura. Tali caratteristiche sono del resto quelle che hanno reso in generale qualificanti gli interventi, in quanto non impattanti sul territorio e sulla conservazione di habitat e specie.

Le risorse umane destinate al mantenimento delle numerose lavorazioni, erano costituite nel 2022 da un contingente di 8 operai a tempo indeterminato (5 addetti al territorio e 3 "organizzativi"), dal contingente di 12 operai a tempo determinato a 151 gg circa. L'intero contingente di personale operaio, sia quindi quello a tempo determinato che quello a tempo indeterminato, ha avuto nel corso degli ultimi anni un impiego variabile tra le 3400 e le 3700 giornate

lavorative, riferite a tutte le perizie di manutenzione del territorio (comprese quindi le perizie sui progetti speciali). Per il 2018 l'impiego è stato di 3408 giornate, nel 2019 è stato di 3775 gg, per il 2020 di 3507 gg, per il 2021 di 3241 gg e per il 2022 per 3352 gg.

Nel funzionamento della macchina organizzativa e gestionale è necessario tenere conto della disponibilità di mezzi di cantiere, attrezzature, magazzini,

l'autorimessa e la falegnameria, tutti "accessori" indispensabili al funzionamento delle attività e attualmente dimensionati in giusta misura e che avranno bisogno in futuro di un consolidamento (per quanto riguarda la falegnameria che attualmente è in locali in affitto) o delle necessarie sostituzioni (alcuni mezzi di cantiere un po' alla volta risultano obsolescenti). Un buon passo avanti è stato fatto qualche anno fa con l'acquisizione di un nuovo mezzo speciale d'opera (trattore) Lindner in sostituzione del vecchio Durso Farmer. Nel 2021 è stato completato l'allestimento del Lidner con la consegna di una gru scarrabile; è stato acquistato a fine 2021 anche un rimorchio a due assi per il trasporto di materiali, attrezzature e in particolar modo per lo spostamento del nostro miniescavatore. Nel 2022 è stato sostituito il vecchio Fiat

IMPIEGO GIORNATE SU PERIZIA OPERAI NEL 2022				PSR 2021	PSR 2019		
	ore	PER. 3/22 miglior ambientali	PER. 5/21 Balcone Segantini	Periz. 4/22 Ronzi e PB	Periz. 4/20 Poligono Giappon	3 fissi	totale ore
gennaio	480,0					504	984,0
febbraio	480,0					504	984,0
marzo	704,0					504	1.208,0
aprile	644,0					504	1.148,0
maggio	2704,0				48,0	504	3.256,0
giugno	2667,0				16,0	504	3.187,0
luglio	2683,0	256				504	3.443,0
agosto	2371,0	544,0				504	3.419,0
settembre	1630,0	768,0	128,0	312,0		504	3.342,0
ottobre	915,0	824,0	88,0	794,0		504	3.125,0
novembre	842,0				73,0	504	1.419,0
dicembre	800,0					504	1.304,0
totale ore	16920	2392	216	1106	137	6048	26819
totale gg	2115	299	27	138	17	756	3352

Doblò con uno nuovo sempre per l'utilizzo sui cantieri. Non si deve scordare l'aspetto normativo relativo al tipo di attrezzatura utilizzabile dalle maestranze, che deve ovviamente sempre risultare a norma di legge e che, nel caso di sostituzioni, va acquisita secondo la migliore tecnica disponibile ai fini della salute e sicurezza sul lavoro. Nel 2022 è proseguito a pieno regime l'utilizzo del pantografo digitale acquistato nel 2018 e i risultati ottenuti nelle lavorazioni sono molto apprezzati. Se il parco macchine e attrezzature è in buon stato di conservazione, è stato grazie alla possibilità di integrare e migliorare anno per anno il parco stesso ed è evidente che, almeno in una certa misura, è indispensabile mantenere il sistema affinché dia la possibilità alle maestranze di continuare nelle opere di manutenzione programmate, non solo rispettando le vigenti normative in materia di salute e sicurezza, ma anche per continuare a crescere nei

comportamenti virtuosi presi a modello da altre realtà (es. attrezzature a batteria). Per quanto riguarda il parco autoveicoli nel 2022 si sono avuti a disposizione due furgoni Nissan, di cui uno centinato, un Suzuki Jimny (utilizzato dagli addetti al monitoraggio ambientale), tre pik-up Toyota, il pik-up Nissan, il furgoncino Piaggio Porter, la vecchia Panda Van (dismessa poi a fine 2022) e l'autoveicolo Fiat Doblò (sostituito a fine anno); il tutto oltre al trattore macchina operatrice Lindner dotato di gru scarrabile che è risultata una attrezzatura ottima e di largo utilizzo. Sono stati noleggiati 1 pik-up e una panda per un periodo della stagione estiva in modo da coprire tutte le esigenze dei vari cantieri. E' importante non interrompere il programma pluriennale di sostituzione dei veicoli per non trovarsi improvvisamente ad avere più mezzi obsoleti e costosi da mantenere. Dal punto di vista gestionale si deve peraltro rilevare che il picco di personale stagionale degli anni 2009-2012, ha creato non pochi problemi organizzativi in quanto la struttura generale era sottodimensionata, ad esempio nel numero di mezzi di trasporto. Il contingente come rideterminato negli ultimi due/tre anni risulta invece coerente con le altre risorse disponibili e risulta ben dimensionato sul volume di attività in corso.

Un ulteriore aspetto strategico nella gestione delle attività citate è quello del funzionamento della falegnameria, i cui locali sono attualmente presi in affitto e il cui costo complessivo pesa sulle spese correnti dell'Ente. Tale struttura è però fondamentale per una lunga serie di operazioni che altrimenti non troverebbero più spazio di realizzazione, opere del tutto trasversali alle attività dell'Ente, quali la realizzazione e la gestione di mostre e allestimenti, la produzione di segnaletica di vario genere, la manutenzione e il miglioramento nei numerosi edifici in carico, la piccola produzione di oggetti da utilizzare quali gadget o nelle molteplici attività didattiche dell'Ente, nonché in molte altre piccole cose che risulterebbero enormemente più onerose da gestire e che non troverebbero probabilmente più attuazione. Si reputa assolutamente opportuno, per non dire indispensabile, mantenere tale attività. Il personale impiegato nella falegnameria era costituito da due operai a tempo indeterminato che sono andati in pensione nel corso del 2021 e sono stati sostituiti da un OTI e un OTD; questi non operavano necessariamente ed esclusivamente nel laboratorio, ma si adattavano alle numerose altre attività dell'Ente. Tale grande flessibilità delle varie figure è certamente uno dei punti di forza nella gestione del personale. Nel corso del 2022 è stata fatta una selezione per personale operaio OTD, selezione che si è conclusa con l'assunzione del terzo in graduatoria (i primi due hanno rinunciato per altri impieghi) che dopo un certo periodo ha lasciato, anch'egli per altro e più lungo impiego e quindi è stato assunto per finire la stagione il quarto in graduatoria.

Per quanto riguarda la disponibilità di spazi per lo stoccaggio delle mostre temporanee (attualmente ce ne sono molte) si ravvisa una situazione attualmente stabile ma piuttosto critica nel senso che le ubicazione attuali (il magazzino-autorimessa di Transacqua ex Ingross e la vecchia Chiesa di Caoria) non risultano più idonee per capacità di spazio fisico, né per condizioni ambientali che non risultano adeguate al corretto mantenimento dei materiali costituenti le mostre, per via soprattutto della presenza di polveri e umidità. La soluzione di ampliamento dello stoccaggio attuata nel 2019 presso la vecchia chiesa di Caoria, non si può ritenere una soluzione definitiva ma per il momento è l'unica attuabile e non toglie la necessità di cercare una soluzione adeguata per il lungo termine.

Altro aspetto prezioso, e non monetizzabile, è il *know-how* acquisito dal personale operaio nell'arco di oltre 30 anni di attività sul territorio, conoscenze che danno importanti frutti in termini di capacità, responsabilità, sensibilizzazione e crescita di coscienza; tali aspetti, fatti propri dagli operatori (anche dai nuovi assunti che sono andati a sostituire i vari pensionamenti), vengono validamente trasmessi all'esterno della struttura sia nella qualità delle opere realizzate, sia direttamente con la fornitura di informazioni corrette e dettagliate. Il personale, nel corso dei 30 anni di esperienze, è stato messo in condizione di operare positivamente e di maturare la motivazione necessaria per una positiva visibilità dell'Ente, attraverso le numerose operazioni materiali realizzate sul territorio. Tale personale si è reso cosciente di essere il braccio operativo di una macchina complessa che tende a realizzare opere mai banali o scontate, ma sempre di

qualità e innovative. La manutenzione ambientale ha quindi anche l'importante compito di diffondere una cultura di conservazione e di innovazione, di corretto utilizzo delle risorse ambientali e di operare anche nell'interesse del comparto turistico. La realizzazione di molti lavori con la forma della amministrazione diretta, è una scelta fatta molti anni fa che risulta tutt'oggi di attualità e redditizia per i molteplici aspetti sopra elencati. Queste categorie di lavori, qualora venissero affidate esternamente all'Ente (ad esempio tramite cottimi ad imprese), avrebbero certamente una qualità realizzativa diversa in quanto la natura particolare e non standardizzata (si pensi alla realizzazione di un manto di copertura in scandole a spacco), non rende competitivi altri soggetti in questo tipo di lavori, soprattutto, si sottolinea, nei dettagli e nella qualità complessiva delle opere. Non si dimentichi inoltre che l'occupazione del personale, tra fisso e stagionale, **non è** ininfluenza sull'economia generale della valle (20 posti di lavoro solo in questo comparto). Per mantenere tale misura complessiva di personale, non essendoci ormai da anni la copertura necessaria sul bilancio ordinario, è stato necessario anche nel 2022 accedere a fonti di finanziamento straordinario, quali ad esempio i bandi sui fondi PSR per opere di miglioramento ambientale. Nel corso dell'anno è stato completato il progetto PSR sul recupero di aree prative e lotta al Poligono Giapponese (Perizia 4/2020), concluso il progetto PSR "Prati 2020" (Cercenadura e Rodena – Perizia 4/2021) e iniziato e quasi portato del tutto termine il progetto di recupero aree prative a Ronzi e Piereni con la realizzazione di un nuovo specchio d'acqua a Pieren del Bus (perizia n. 4/2022). Infine è stato fatto un ottimo lavoro sulla perizia 3/2022 relativa ai miglioramenti ambientali con la realizzazione di varie opere concordate e/o richieste con alcune Amministrazioni locali.

Infine va ricordato che, in attuazione del Piano di Parco entrato in vigore nel 2016, vi sono misure di conservazione da attivare proprio con opere di manutenzione territoriale, parte delle quali posso essere attuate in amministrazione diretta con personale operaio dipendente; si cita a titolo esemplificativo i lavori di miglioramento ambientale eseguiti sulla perizia 3/2022. Anche la ricerca scientifica prevede in molte occasioni l'impiego di personale operaio, in quanto ad esempio nella preparazione di attrezzatura particolare per la fauna selvatica (recinti, trappole ecc) e in molteplici altre piccole operazioni, la collaborazione e l'impiego del personale operaio risulta indispensabile. Nell'allestimento delle mostre temporanee e degli allestimenti dei centri visitatori, è fondamentale l'appoggio alla falegnameria e alla competenza del personale operaio interno all'Ente, nella realizzazione delle stesse; non è fuori luogo affermare che, senza la possibilità di allestire le mostre con mezzi propri, non sarebbe stato possibile fare ciò che è stato realizzato negli ultimi anni in materia di allestimenti. La catena costituita da progettazione interna, realizzazione in amministrazione diretta, montaggio e/o smontaggio, spostamento, stoccaggio ha dimostrato di funzionare bene e dare ottimi risultati, sia sotto l'aspetto qualitativo, sia sotto quello economico. Tutte queste sono operazioni che prese singolarmente non appaiono forse molto significative, nel complesso richiedono invece risorse altrimenti non reperibili e risultano di grande importanza e visibilità per l'Ente. Infine il personale operaio è coinvolto spesso anche negli ambiti più tipici della ricerca scientifica, come ad esempio la partecipazione alle azioni di monitoraggio degli apparati glaciali delle Pale di San Martino (Fradusta e Travignolo) che ormai hanno un programma consolidato di una visita di monitoraggio. E' evidente che senza l'apporto del personale operaio queste operazioni di monitoraggio sarebbero estremamente complicate da realizzare.

Organizzazione generale dei programmi, progetti, personale operaio, impianti ed attrezzature. Perizie di spesa n. 1 e 2/2021.

Le Perizie di Spesa 1 e 2 sono i due strumenti attuativi della manutenzione generale delle strutture e infrastrutture del Parco; con la prima si coprono i costi per la manodopera e con la seconda i costi per gli acquisti di materiali, attrezzatura di consumo, noleggi e prestazioni di terzi. Per quanto riguarda la manodopera il

numero di operai che hanno complessivamente operato su questa perizia nel 2022 è stato di 8 unità a tempo indeterminato e 12 unità a tempo determinato con contratto variabile intorno alle 151 gg.

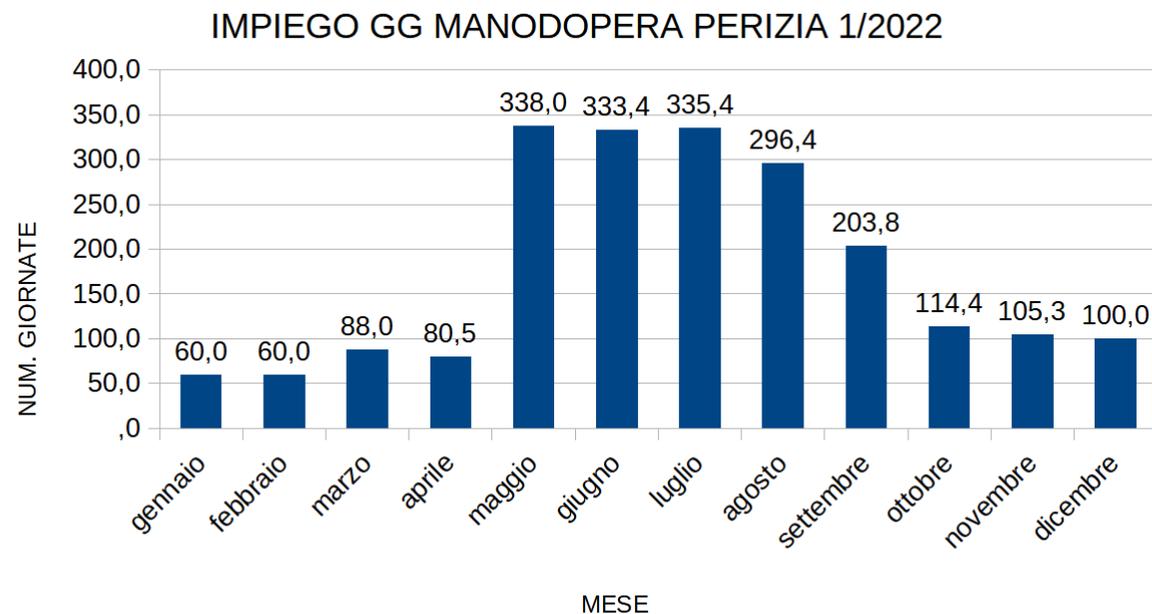
Per quanto riguarda il contingente dei tre addetti OTI che si occupano di aspetti gestionali e organizzativi esso ha operato in via continuativa durante il corso dell'anno (detratte ferie e permessi vari). Fra i tre addetti in questione, uno si è occupato di manutenzione del giardino della Villa Welsperg e di numerosi servizi connessi alle attività della sede centrale, oltre alla organizzazione e gestione dei parcheggi estivi a pagamento; un secondo si è occupato in modo continuativo di organizzazione ed effettuazione degli acquisti di materiali ed attrezzature, nonché di seguire le numerose scadenze legate alla sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, secondo la normativa del D.Lgs 81/01 e ss.mm.. Il terzo addetto si è occupato in via continuativa di organizzazione delle attività e degli adempimenti connessi. Tutti e tre gli operatori sono soggetti alla timbratura con cartellino, quindi gli orari sono controllati in automatico e non viene registrata l'attività sul rapporto giornaliero, come viene invece fatto per tutti gli altri operai. Tutti gli altri operai, sia OTI che OTD, hanno operato con imputazione anche su altre perizie di spesa, partendo dalle assunzioni di maggio/giugno, per arrivare a fine contratto (fine ottobre) per gli OTD. I 5 OTI rimanenti hanno operato fino a fine anno come di consueto, provvedendo alla chiusura invernale dei cantieri e delle molte strutture in carico. Le lavorazioni sono state del tutto simili a quelle operate negli anni precedenti e cioè manutenzioni di tutti i generi e tipi riguardanti sentieri, arredi esterni e staccionate, strutture del Parco (i 43 edifici), infrastrutture varie (acquedotti, impianti fognari, elettrificazioni ecc).

Per tutti i 20 operai è stato attuato il monitoraggio sanitario annuale come previsto dal documento di valutazione dei rischi e nel corso dell'anno non vi sono stati infortuni. Tutti gli addetti sono stati inoltre forniti dei capi di vestiario previsti da contratto e dei dispositivi di protezione individuale previsti e/o che necessitavano di sostituzione. Anche i dispositivi di protezione collettiva sono stati controllati e revisionati e laddove necessario, sostituiti.

Il personale operaio è stato quindi organizzato in squadre (5 squadre a seconda dei cantieri e del periodo), suddivise per cantiere/territorio: una squadra nel Vanoi (adetta in parte anche alle operazioni di miglioramento ambientale sul campivolo di Calaita) una squadra in Primiero (adetta anche al cantiere PSR ripristino aree prative – zona Ronzi, Piereni ecc, miglioramenti ambientali vari), una a San Martino (adetta soprattutto alla sentieristica), una a Paneveggio (anche questa adetta anche al cantiere miglioramenti ambientali Campivolo Malga Venegia), gli addetti alla falegnameria (1 o 2 addetti a seconda del carico lavorativo e del periodo) e i tre addetti alle attività organizzative. Le numerose attrezzature presenti in magazzino sono state mantenute così pure è stato per il parco automezzi e veicoli di cantiere.

L'impegno di spesa complessivo per manodopera è stato di 413.480,00 con una parte dei fondi utilizzata andata in economia a fine 2022 (399.669,61 € effettivamente utilizzati). Il numero delle giornate lavorative sulla perizia operai è aumentato rispetto all'anno precedente (2115 gg rispetto alle 1903 del 2021), mentre considerando tutte le perizie le giornate complessive sono diminuite arrivando a 3352 rispetto alle 3241 del 2021, 3507 del 2020, 3775 del 2019 e 3408 del 2018.

IMPIEGO GIORNATE SU PERIZIA OPERAI NEL 2022			
	ore		
	perizia operai 1/22	3 fissi	totale ore
gennaio	480,0	504	984,0
febbraio	480,0	504	984,0
marzo	704,0	504	1.208,0
aprile	644,0	504	1.148,0
maggio	2704,0	504	3.208,0
giugno	2667,0	504	3.171,0
luglio	2683,0	504	3.187,0
agosto	2371,0	504	2.875,0
settembre	1630,0	504	2.134,0
ottobre	915,0	504	1.419,0
novembre	842,0	504	1.346,0
dicembre	800,0	504	1.304,0
totale ore	16920	6048	22968
totale gg	2115	756	2871



Per l'acquisto di materiali e attrezzature (perizia di spesa n. 2/2022), l'importo totale era di € 84.000,00 utilizzato per € 83.794,86 . Gli acquisti sono stati quelli di prassi, comprendenti gli oneri per materiali, attrezzature, spese generali e spese gestione impianti. L'elenco è quello ricorrente ed è coerente con quello relativo alla perizia degli scorsi anni.

Acquisto di materiali e attrezzatura minuta di uso comune e di rapido consumo:

- legnami in tavole, pannelli, travi e tondame per svariati usi;
- articoli di ferramenta varia;

- materiali edili vari per le opere di manutenzione;
- materiali elettrici vari;
- materiali inerti (sabbia, ghiaia, pietrisco, stabilizzato calcareo);
- attrezzatura minuta e di consumo;
- spese per la sostituzione o messa a norma di attrezzatura di modesto valore;

Spese generali e di gestione degli impianti e dei mezzi:

- fra le spese generali sono elencate quelle relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro e cioè: visite mediche per il personale (effettuate a giugno), corsi di aggiornamento, corsi di formazione e informazione previsti dalla normativa, prestazioni accessorie del medico del lavoro (ad esempio sopralluogo cantieri, *screening* sanitario), dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, giacche e altri indumenti da lavoro previsti dal contratto. Altre spese generali sono quelle relative ai cedolini di elaborazione delle paghe. Rientrano pure le spese per acquisto di attrezzature per l'antifortunistica.

Fra le spese di gestione degli impianti vi è da elencare la spesa per la fornitura di carburante e lubrificante per i mezzi da cantiere, cioè i quattro pik-up (un Toyota della squadra di Paneveggio, il Nissan a San Martino, un Toyota in Vanoi e un Toyota della squadra Primiero più il pik-up e la Panda a noleggio), il trattore Lindner, il camioncino centinato Nissan NV 400, il Porter Piaggio, la vecchia Panda (dismessa a fine anno). Per l'attrezzatura ci sono le motocarriole, il miniescavatore Kubota e le numerose attrezzature manuali quali motoseghe, decespugliatori ecc.. Anche la manutenzione delle attrezzature rientra in questa previsione di spesa.

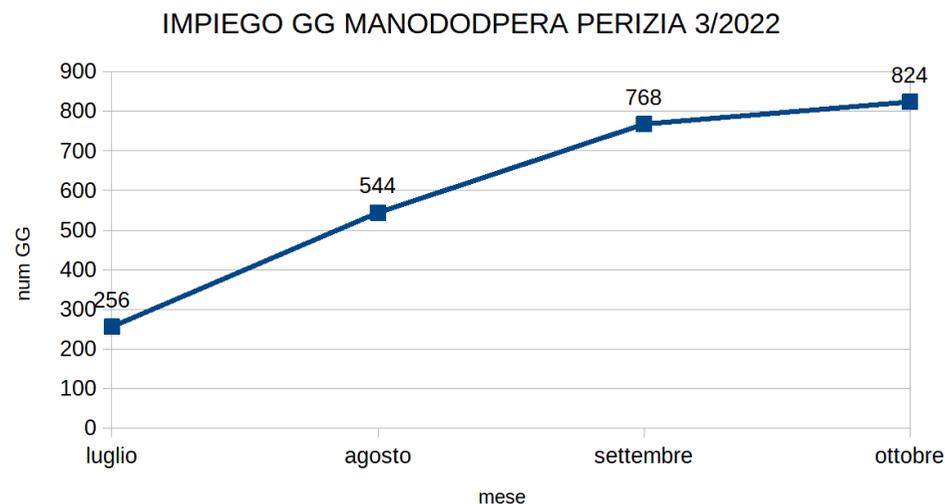
Le procedure di acquisto di qualsiasi articolo, che sia stato relativo a materiali o attrezzatura, è risultato oneroso in termini di tempo per la necessità di passare, quando la procedura lo richiedeva, attraverso le centrali acquisti Mepat e Mepa. Si può stimare che una buona percentuale del tempo lavorativo di una persona nel corso della stagione, sia stato impiegato in queste operazioni.

Perizia per miglioramenti ambientali (n. 3/2021)

Questa perizia è stata predisposta dopo che gli organi esecutivi dell'Ente hanno destinato una considerevole somma derivante dall'avanzo di amministrazione proprio per questa categoria di lavori. Il numero di operai che hanno complessivamente operato su questa perizia è fluttuato fra 2-3 (nei mesi di giugno, luglio e agosto) fino agli 8 di settembre e ottobre, per un totale complessivo di 299 giornate/uomo. Le squadre sono state coordinate per operare sui cantieri previsti da questa perizia tenendo conto di vari fattori, quali la necessità di intervento su altri cantieri, l'afflusso turistico e la possibilità di operare in determinati periodi per questioni faunistiche e naturalistiche.

Per quanto riguarda i contingenti di operai OTI e OTD sopra descritti, sono stati occupati a giugno per la manutenzione dei recinti per pecore a protezione del lupo mentre a luglio si sono occupati del recupero di aree prative in due zone del Vanoi. Ad agosto il personale è intervenuto nel Vanoi nella zona dei Prati Tognola, mentre l'impiego massiccio di operai è avvenuto a settembre (8/9 operai) con i lavori su Venegia e Calaita, Miesnotta e Valorda, lavori terminati poi a ottobre. Vaste aree sono state recuperate a pascolo e nei campivoli di Venegia e Calaita è stata portata avanti la lotta alla *Deschampsia* con buoni risultati sulle superfici trattate.

PER. 3/22 miglior ambientali	
luglio	256
agosto	544,0
settembre	768,0
ottobre	824,0
totale ore	2392
totale gg	299



Recupero di aree prative e pascolive e realizzazione di specchio d'acqua (perizia di spesa n. 4/2022)

Nel corso del 2021 il Settore Tecnico dell'Ente Parco ha provveduto a predisporre la progettazione dell'intervento di Recupero di aree prative e pascolive in loc. Ronzi, in C.C. di Siror e in loc. Ziconon e Piereni, con realizzazione di specchio d'acqua, in C.C. di Tonadico - Progetto realizzato con fondi PSR 2014-2020 Operazione 4.4.3 1a) e 2a; tale progetto è stato finanziato sul PSR - Operazione 4.4.3 nel corso dell'estate 2022 sono stati realizzati la maggior parte dei lavori e ad oggi manca una modesta area da recuperare a prato per completare il tutto.

I lavori come previsto sono stati realizzati in amministrazione diretta da parte del personale operaio assunto dal Parco e coordinato dal Settore tecnico dello stesso Parco. Oltre alla manodopera del Parco sono stati impiegati dei noli a freddo per un miniescavatore e per un escavatore da 200 q e sono stati acquistati dei materiali speciali per la realizzazione dello specchio d'acqua (telo bentonitico e altro). I lavori sono iniziati il 13 settembre 2022 con il ripristino delle aree prative in loc. Ronzi, rimuovendo il legname schiantato, tagliando gli alberi assegnati dall'autorità forestale, rimuovendo le ceppaie e livellando il terreno in modo da renderlo facilmente lavorabile meccanicamente per lo sfalcio. I lavori sono iniziati nella parte alta e poi man mano che veniva tolta la vegetazione arborea e si scendeva verso la parte bassa gli operatori con gli escavatori (uno grande da 200 q circa e uno da 17 q entrambe in nolo a freddo) provvedevano a sistemare e livellare il terreno. Seguiva quindi la fase di sistemazione fine a mano (rimozione manuale di pietre, taglio radici) e il rinverdimento, ottenuto portando e spargendo erba tagliata nelle vicinanze e/o fieno proveniente sempre da siti certi e compatibili con l'obiettivo di non importare infestanti o specie di altri substrati. Con queste fasi come descritte si è proceduto a sistemare tutta la zona dei Ronzi, e verso la fine di ottobre si è passati a compiere le medesime operazioni prima a Pieren del Bus e poi anche a Ziconon. A Pieren è stato contemporaneamente portato avanti il progetto di realizzazione dello specchio d'acqua, iniziato con lo scavo e la pulizia dalle ceppaie e pietre esistenti, la preparazione e livellazione del fondo del laghetto, la posa della guaina bentonitica con le opportune modalità e attenzioni, quindi il riporto di uno ulteriore strato di sabbia e uno di terriccio sul fondo. Nello stesso tempo è stato fatto lo scavo e la posa del tubo di adduzione dell'acqua che, per risparmiare la preziosa risorsa, è stato collegato ai pluviali dell'edificio di pertinenza. Alla sospensione dei lavori con l'arrivo della prima neve lo specchio d'acqua era completato, collegato e riempito d'acqua con collaudo sulla tenuta idraulica dello stesso. La somma complessivamente impegnata nella perizia è stata di 55.931,33 € con una spesa tra liquidato e da liquidare relativa al 2022 di € 49.010,25. La quota di economia risulta sufficiente per la conclusione dei lavori previsti.



Specchio d'acqua realizzato a Pieren del Bus

Progetto PSR ripristino di alcune aree prative e pascolive in loc. Rodena e Cercenadura (perizia di spesa n. 4/2021)

Il progetto per questi lavori è stato predisposto dagli organi tecnici del Parco sul Bando PSR per la misura 4.4.3. ed è stato ammesso a finanziamento dalla PAT con Determina del Dirigente del Servizio Sviluppo Sostenibile a Aree Protette n. 4 dd 22 gennaio 2021. Si tratta di un progetto per operazioni di ripristino di aree prative e pascolive che ormai sono operazioni già realizzate varie volte dalla struttura tecnica del Parco. Le zone interessate sono entrambe in Val Canali, una parte a Rodena in estensione alle aree già trattate negli anni scorsi, e una a Cercenadura in parte su una area schiantata dalla tempesta Vaia. La forma della diretta amministrazione con perizia di spesa è la forma adeguata per la realizzazione di questi lavori, in quanto è necessario l'utilizzo di manodopera degli operai del Parco, noleggio di attrezzature, acquisto di materiali, affidamento a terzi di lavorazioni specializzate (tipicamente il movimento terra per la rimozione delle ceppaie e il taglio ed esbosco in caso di alberi d'altofusto). I lavori sono stati realizzati a partire dal mese di agosto 2021 e quasi terminati a fine settembre con l'impiego di circa 100 giornate lavorative di operai addetti alla manutenzione del territorio. Sono stati presi a noleggio vari mezzi movimento terra e per le lavorazioni forestali; i lavori sono rimasti perfettamente dentro ai tempi prestabiliti. Rimanevano poche opere di rinverdimento per completare il tutto, opere che sono state concluse nel corso del 2022. Le risorse iniziali della perizia erano di 27.000 € circa e sono state impiegate completamente per la chiusura del progetto realizzata nel corso del 2022.



Area di Cercenadura a lavori appena conclusi

***Progetto PSR Interventi di recupero ai fini ambientali di aree prative e di contenimento ed eradicazione del Poligono giapponese (Reynoutria japonica).
Perizia di spesa n. 4/2020***

Questo progetto è stato predisposto dal Settore tecnico del Parco, è stato portato a finanziamento PSR sulla Operazione 4.4.3, 2 a) e 2 b) nel 2019 ed è stato realizzato per buona parte nel corso del 2020 e 21 con impiego di manodopera nei mesi da luglio ad ottobre 2020 e con impiego di un ragno a noleggio a settembre e ottobre. Le superfici prative recuperate sono quelle di Zicono e Rodena, entrambe in val Canali, mentre la lotta al Poligono Giapponese è stata portata avanti nel 2020, 2021 e 2022 in tutte le località indicate in progetto (Siror, Sagron, Zortea). Le operazioni sono state del tutto analoghe a quelle effettuate negli anni precedenti per i progetti di recupero di aree prative, cioè disbosco e rimozione completa della sostanza legnosa compresa la ramaglia (inviata alla filiera del cippato), rimozione degli apparati radicali delle piante, sistemazione del terreno con ragno mantenendo quanto più possibile una morfologia naturale e paesaggisticamente interessante. Il grosso dei lavori come detto è stato fatto nel 2020 e a carico del 2022 ci sono solo poche giornate dedicate ancora alla lotta al Poligono giapponese nei siti già trattati gli anni precedenti. Nel 2022 l'impegno in termini di manodopera è stato minimo ma necessario per la chiusura del progetto che attualmente è in rendicontazione e richiesta di liquidazione del contributo. Le risorse disponibili sono state praticamente del tutto impiegate.

Progetti speciali: il nuovo balcone alla Baita Segantini

Nelle immediate vicinanze della nota *Baita Segantini*, ai piedi delle Pale di San Martino e del ghiacciaio del Travignolo, c'è una zona utilizzata abitualmente dai passanti come punto di osservazione naturale, dove il terreno denota un intenso calpestio. Il progetto prevede il risanamento e la valorizzazione di questo luogo mediante la realizzazione di una pedana trapezoidale in legno, sulla quale saranno fissati due totem informativi e alcune strutture su cui sedersi, sia fisse sia girevoli. A completare l'intervento si provvederà anche a realizzare alcuni interventi di ripristino ambientale in modo da rinaturalizzare il sito. Questo permetterà di contemplare comodamente il panorama e di trovare interessanti e utili informazioni naturalistiche, geologiche e storiche mediante la presenza dei totem. Nel corso del 2022 i lavori per la preparazione del terreno, la realizzazione della pedana e la sua posa in opera sono stati del tutto completati. A fine stagione è stato possibile ripristinare completamente il terreno e rimaneva da posare in opera solo gli arredi previsti (panchetta, poltroncine in legno e due girevoli coi testi). Per risparmiare un inverno all'aperto in condizioni critiche a tali strutture si è deciso per la loro messa in opera a primavera 2023 e quindi alla chiusura e rendicontazione del progetto.

Per il Settore Territorio e Strutture il 2022 è stato nel complesso piuttosto impegnativo, per il numero di perizie di spesa da gestire, il numero di persone coordinate e per le somme impiegate le quali sono state in linea con gli anni precedenti.

Mostre e allestimenti temporanei

Nel 1822 Leopold von Buch pubblicò a Parigi la prima carta geologica della regione dolomitica, uno dei primi tentativi di rappresentare sulla carta la geologia di un territorio; in essa erano cartografati - per la prima volta - i graniti del Massiccio di Cima d'Asta, gli scisti micacei del Vanoi e del Primiero occidentale, le "dolomie" delle Pale di San Martino, i porfidi del Lagorai. Questa carta diede il via a numerose altre carte di nuove zone fino ad arrivare, nel 1881, alla prima edizione della Carta geologica d'Italia. Questo è lo spunto dal quale il professor Fabrizio Bizzarini, professore di scienze naturali e paleontologia nonché ricercatore che da anni collabora con questo Ente, ha definito il progetto per una mostra temporanea da dedicare a questo interessante tema. La mostra, intitolata VOLTA LA CARTA 1822 – 2022 Duecento anni di cartografia geologica delle Dolomiti, è stata suddivisa in sei sezioni temporali alle quali è stata aggiunta la sezione centrale dedicata ai bambini e ragazzi; un pannello del loro percorso è stato inserito anche in ogni sezione. Sono state esposte mappe stampate su pannelli in legno girevoli o fissi e mappe originali incorniciate, il tutto corredato da oggetti del mestiere, pezzi di rocce diverse e fossili, manoscritti e pubblicazioni originali. Sono stati realizzati piccoli album fotografici ed erbari e, in cornici di diversa foggia e colore, sono state esposte foto d'epoca. Lungo il percorso sono state messe in visione pubblicazioni a tema, sia per adulti sia per bambini. Intervallate tra le sezioni sono state esposte le illustrazioni degli 8 cartografi più rappresentativi tra quelli citati. Per l'occasione è stato anche realizzato un video che spiega in maniera sintetica come nasce una carta geologica. La mostra è stata inaugurata sabato 30 luglio alla presenza dell'Assessore provinciale all'Ambiente, Mario Tonina, dei membri della Giunta esecutiva del Parco e delle numerose persone intervenute per l'occasione.

Nell'ambito dell'organizzazione della tradizionale Festa del fagiolo, su richiesta dell'amministrazione comunale, è stata allestita presso la Chiesa di San Daniele la mostra realizzata nel 2017 dal titolo: "Delicata natura - Effetti del cambiamento climatico in alta quota nelle ricerche del Parco". La mostra è stata allestita fino alla fine di ottobre ed ha dato modo ad un numero considerevole di persone di visitarla e di venire a conoscenza di queste importanti tematiche ambientali.

A dicembre, infine, è stato montato nella "Prua" della Biblioteca intercomunale di Primiero il diorama composto dalle opere di Roswitha Asche e parte della mostra "Un Fiume di legno" realizzata dal Parco nel 2010. L'iniziativa rientra tra quelle previste dal "Cantiere San Nicolò" che prevede mostre, conferenze e raccolte di testimonianze per conoscere il Santo, la storia e la geografia del culto, i riti e le rappresentazioni vecchie e nuove, i dolci e i cibi, le tradizioni e immagini a Primiero.

Allestimenti temporanei e permanenti

Il Centro visitatori di Paneveggio è stato oggetto di una riorganizzazione degli anditi esterni e della segnaletica di avvicinamento e orientamento del visitatore. Sono stati infatti rivisti gli spazi, coperti e scoperti, in funzione del loro uso, in modo da renderli pratici e accoglienti. È stato realizzato un piccolo marciapiede e sono state delimitate le aiuole utilizzando le piastre in porfido recuperate dal vecchio allestimento. Intervallate alle piastre in porfido sono state messe delle tavole in larice colorate con smalti all'acqua. Si è provveduto poi ad allestire gli spazi con sedute, mobili, totem girevoli e pannelli informativi. In questo modo i visitatori troveranno esternamente, anche fuori stagione, tutte le principali informazioni delle quali hanno bisogno per potersi muovere in autonomia e dove

potranno sostare, riposarsi e far giocare i bambini. Per quanto riguarda la segnaletica di avvicinamento e orientamento sono state individuate tre tipologie di segnali:

- A) Benvenuti a Paneveggio una sorta di punto informativo sempre fruibile nel quale, attraverso una mappa stilizzata, viene offerta una vista d'insieme della località di Paneveggio;
- B) Centro visitatori Suona foresta_ direzionale andranno a sostituire le vecchie bacheche che segnalavano il centro visitatori;
- C) Centro visitatori Suona foresta_ informativo inviterà i passanti a visitare il Centro visitatori.

Nel corso dell'autunno sono stati realizzati tutti i plinti dove avverrà la posa, prevista per la primavera.

FRUIZIONE SOCIALE, CULTURALE, RICREATIVA E TURISTICA DEL PARCO

Con il 2022 ci siamo lasciati alle spalle un anno che ha prodotto risultati più che soddisfacenti sia per quanto riguarda la partecipazione alle varie attività proposte che per la vendita di pubblicazioni, gadget e articoli vari. Ciò a dispetto degli strascichi ancora palpabili della pandemia e della non piena operatività del Centro visitatori di Paneveggio in fase di ristrutturazione e non ancora ultimato nei suoi allestimenti. Sorprende inoltre l'ulteriore incremento degli incassi relativi all'accesso alle aree di sosta regolamentate dopo il già ottimo risultato dello scorso anno, grazie alle favorevoli condizioni meteo ma anche al significativo ritocco delle tariffe praticate.

Aspetti e oneri di carattere generale

Trova qui spazio la spesa complessiva per il personale addetto ai centri visitatori e ai parcheggi impiegato nel corso del 2022. Nel corso della individuazione del fabbisogno personale 2022, in sede di previsione erano emerse le necessità di seguito riportate.

a) Assunti a tempo determinato

Il numero di giornate complessive previste in sede di programmazione assommava a 920, suddivise nelle varie tipologie di servizio offerte come dettagliato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	N. GIORNATE
GESTIONE DEI CENTRI VISITATORI E ALTRI SERVIZI AL PUBBLICO	404
GESTIONE DELLE AREE A PARCHEGGIO	215
EDUCAZIONE AMBIENTALE – SCUOLE LOCALI	120
EDUCAZIONE AMBIENTALE – SCUOLE ESTERNE	130
MONITORAGGI E SUPPORTO ATTIVITA' SCIENTIFICA	51
TOTALI	920

A consuntivo il monte giornate previsto si è rivelato di poco insufficiente tenuto conto che sono state effettuate una ventina di giornate in più del previsto - 940 giornate lavorative su 920 previste - per un maggior impiego dell'unità di personale addetta alla ricerca scientifica. Le risorse inserite a bilancio, quantificate per il tempo determinato in € 138.000,00, si sono rivelate comunque ampiamente sufficienti. A consuntivo la spesa totale è stata di € 133.474,91

Il monte ore complessivo delle tredici unità di personale a tempo determinato impiegate nel corso del 2022 è di 6.634 per un costo orario medio per Addetto di € 20,12 e un costo giornata medio di € 141,90.

Nel dettaglio, 738 giornate di lavoro hanno riguardato le attività presso i Centri visitatori e le aree di sosta regolamentate (su 670 previste) e 202 giornate di lavoro hanno riguardato l'attività didattica (su 250 previste). Ai 13 addetti assunti sono stati proposti contratti della durata da un minimo di 30 ad un massimo di 121 giornate a seconda dell'attività svolta.

b) Assunti a tempo indeterminato

La spesa complessiva annua per i tre addetti assunti con contratto a tempo indeterminato, comprensiva di accantonamento TFR, è stata di € 98.144,47 (a fronte di una previsione di spesa di € 106.000) ed è risultata quindi inferiore a quanto preventivato. I minori costi per € 7.855,53 sono in parte legati alle dimissioni, a partire dal mese di settembre 2022, di un Addetto. La spesa del personale a tempo indeterminato e determinato ha trovato copertura nei capitoli 145,147,149,155, 159 del Bilancio di Previsione 2022. La gestione dei servizi presso i parcheggi è stata effettuata in amministrazione diretta dall'Ente Parco e ha riguardato aree di sosta ubicate in Val Canali, Val Venegia, Paneveggio e Calaita nel periodo luglio - settembre. Nel corso della stagione estiva, quattro unità lavorative sono state dislocate nell'area della Val Venegia: tre addetti con contratto a tempo determinato + un addetto con contratto a tempo indeterminato. A Calaita è stato impiegato un addetto nei week end di luglio e dal 1 al 4 settembre. Inoltre un ulteriore addetto è stato impiegato nella sole mattinate d'agosto nei parcheggi adiacenti al Centro visitatori di Paneveggio.

La mobilità all'interno dell'area protetta

I dati relativi alla mobilità 2022 possono considerarsi decisamente positivi per quanto riguarda le aree di sosta a pagamento; grazie anche alle favorevoli condizioni meteo ma anche al significativo ritocco delle tariffe praticate viene raggiunto il miglior risultato di sempre in termini di incassi complessivi che superano quota € 280.000 con un aumento rispetto allo scorso anno del 22,8% (+ € 52.761,55).

Per quanto riguarda i vari servizi di bus navetta circolanti sul territorio il superamento della fase più critica della pandemia si è tradotto in una maggior fruizione dei vari servizi. In merito ai risultati ottenuti in termini numerici nelle varie tratte, tutte registrano infatti un discreto aumento dell'utenza. Le navette hanno circolato tutti i giorni a partire dal 25 giugno e fino al 11 settembre e poi tutti i fine settimana fino ad ottobre inoltrato.

Nel corso dell'estate 2022 sono state attivate le seguenti navette:

a) Bus navetta Imèr - Fiera di Primiero - Val Canali

b) Bus navetta Fiera di Primiero - Paneveggio

c) Bus navetta Paneveggio - Val Venegia

d) Bus Navetta Caoria - Ponte Stel

Di seguito si riporta il quadro finanziario complessivo relativo alla Mobilità:

SERVIZIO	COSTI DEL SERVIZIO	RICAVI CONNESSI	SALDO ENTE PARCO
Organizzazione dei	€55.448,48 costi Abaco spa € 15.580,23 + € 39.868,25 costo	€ 284.196,15	+ 228.747,67

parcheggi	personale Parcheggi assunto dal Parco	incassi aree di sosta Val Venegia, Paneveggio, Val Canali e Calaita	
Organizzazione di bus navetta	€ 33.500,00 Fiera-Paneveggio- Val Venegia e Primiero- Val Canali		- € 30.000,00
TOTALI	€ 88.948,48	€ 284.196,15	+€ 195.247,67

Il totale degli oneri a carico dell'Ente per l'effettuazione dei servizi sopracitati ammonta ad € 88.948,48 a cui corrispondono incassi legati alle aree parcheggio a pagamento per € 284.196,15.

Il saldo relativo al settore Mobilità risulta quindi ancora una volta decisamente positivo ed ammonta ad € 195.247,67. Tale valore presenta una significativa variazione rispetto al 2021 (+€ 45.234,10) legata ad un ulteriore significativo aumento degli incassi delle aree di sosta certamente da ricondurre agli adeguamenti tariffari introdotti (+ 52.761,55). Si registra un aumento delle spese del personale, (+€ 4.027,45) dovuto ad un maggior numero di giornate /operatore (vedi estensione periodo di sosta a pagamento a Calaita) e a nuovi oneri contrattuali. Da segnalare infine che la compartecipazione Parco alle spese per i bus navetta sale rispetto all'anno precedente da € 30.000 a € 33.500,00.

Affluenza presso i centri visitatori

Anche nel 2022, in assenza degli allestimenti interni in fase di realizzazione, l'accesso del pubblico al Centro visitatori di Paneveggio è stato limitato alla sola zona di accoglienza in modo da poter effettuare le iscrizioni alle varie attività in calendario, fornire un supporto informativo e consentire l'accesso ai servizi igienici, ma a differenza dell'anno precedente è stata allestita negli spazi interni un'esposizione temporanea che è stata decisamente apprezzata da parte del pubblico. Pur in assenza di un ticket di ingresso si è così tornati a rilevare l'affluenza dei visitatori e la richiesta di informazioni.

Entrando nei dettagli, il **Centro di Paneveggio** registra un ottimo incremento rispetto al 2020 (+ 40%) spalmato in tutti i mesi dell'anno, anche se appare forse più significativo confrontare i dati di quest'anno con quelli dell'ultima stagione estiva pre pandemica (2019). In questo caso si riscontra un calo su base annua del -12,2% (-764 visitatori) da imputare soprattutto ai mesi primaverili. Analizzando i diversi mesi, si rileva infatti un non trascurabile calo nei mesi di aprile e maggio (rispettivamente - 118 e - 297 visitatori) compensato da una buona performance nei mesi di luglio ed agosto (+ 365 e + 238 visitatori) dovuta anche ad una netta ripresa della richiesta di gruppi organizzati. Si tenga presente che il Centro offriva solo un'esposizione temporanea ed era privo di allestimenti interni.

Non trascurabile la flessione del **Centro di Villa Welsperg**. Analizzando nei dettagli i dati relativi al Centro vi è da registrare un calo di visitatori del 13,80% su base annua (- 730 unità) da imputare soprattutto ai modesti risultati dei mesi di maggio, giugno e luglio e alla chiusura forzata di febbraio e marzo. Più o meno in linea con quella dello scorso anno l'affluenza nei mesi autunnali mentre il mese di agosto è in controtendenza con un aumento dell'afflusso di visitatori,

seppur non marcato (+100). In calo anche la richiesta complessiva di informazioni sulle attività o sulle opportunità offerte dal territorio (da 3.975 a 2.953). A febbraio e marzo il Centro è rimasto chiuso in quanto location del set televisivo per la serie "Blackout".

Anche il **Centro di San Martino**, piccolo museo ma soprattutto punto informativo sulle varie attività organizzate sul territorio del Parco, presenta dati in leggera flessione. Il calo registrato è di 560 unità rispetto al 2021 corrispondente ad un - 10 %. e riguarda solo i due mesi centrali dell'estate, luglio ed agosto. Poco più di sessanta (63) la media giornaliera di persone che hanno varcato la soglia del Centro nel corso dell'estate.

Riepilogo affluenza presso i Centri visitatori nel 2022

C.V.	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	TOTALE
VILLA WELSPERG	75	0	0	0	2	294	1368	2163	591	51	0	0	4544
SAN MARTINO	0	0	0	0	0	222	1993	2288	509	0	0	0	5012
PANEVEGGIO	250	110	127	0	95	25	2074	2362	535	0	0	0	5578
TOTALE GENERALE VISITATORI: 15.134													

Ai dati riportati nella precedente tabella siamo soliti aggiungere il numero di persone che hanno chiesto esclusivamente informazioni, in modo da poter avere una stima delle persone gravitanti presso i Centri visitatori. Tale valore appare in crescita (+ 1.068) rispetto al 2020 (nel 2021 per difficoltà logistiche legate alla precarietà degli spazi di accoglienza a disposizione in estate il dato non è stato rilevato a Paneveggio).

INFORMAZIONI RICHIESTE PRESSO I CENTRI VISITATORI		
Paneveggio	Villa Welsperg	TOTALE
11255	2953	14208

Pertanto il numero totale di persone che hanno contattato strutture e personale del Parco è di **29.342**.

Questa cifra non include i dati relativi all'affluenza presso le varie strutture del Sentiero Etnografico riportati in seguito.

I periodi e i giorni di apertura cui si fa riferimento sono i seguenti:

C.V.	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	totale giorni
VILLA WELSPERG	0	0	0	0	12	30	31	31	30	22	21	22	199
SAN MARTINO	0	0	0	0	0	4	31	31	11	0	0	0	77

PANEVEGGIO	22	0	0	0	3	19	31	31	15	0	0	4	125
TOTALE GIORNATE DI APERTURA DEI 2 CENTRI N° 401													

Pagamento dell'ingresso ai Centri Visitatori

Nella tabella seguente, che riassume tutte le tipologie di ingressi a pagamento e non, rileviamo per il secondo anno consecutivo l'azzeramento di tutte le entrate relative al Centro visitatori di Paneveggio. Tenuto conto della mancanza di allestimenti interni e della sola presenza di un' esposizione temporanea non è stato richiesto alcun ticket di ingresso. Di conseguenza rimane vuota anche la colonna "Tessere varie" che ingloba tutti gli ingressi effettuati usufruendo della Trentino Guest Card e che per Paneveggio rappresentava quasi il 50% degli accessi.

Dal 2020 anche l'ambito di Primiero ha aderito al progetto TGC promosso da Trentino Marketing e quindi anche a Villa Welsperg è possibile accedere esibendo la Card riservata a quanti soggiornano presso le strutture ricettive della zona. Quasi ottocento visitatori hanno approfittato di quest'opportunità (erano stati 679 nel 2021). Nella sezione di destra non paganti torna la colonna "non paganti scuola" con 1.407 studenti tutti riconducibili ad ingressi presso il centro visitatori di Villa Welsperg. Senza l'apporto di Paneveggio ovviamente gli ingressi a pagamento, tutti riconducibili al CV di Villa Welsperg, sono lontani dai valori del passato quando entrambi i Centri erano pienamente operativi ma presentano comunque un buon incremento rispetto al 2021 (+ 24,6% pari a + 1077 paganti).

Centro Visitatori	n° gg	Biglietti	Tessere Parco	Tessere varie	Progetto Parco Scuola	TOTALE PAGANTI	Non paganti bambini	Non paganti altro	Non paganti Scuola	TOTALE NON PAGANTI
Paneveggio	186	0	0	0	0	0	0	5578	0	5578
Villa Welsperg	225	2836	9	777	1775	5388	536	173	1407	2116
San Martino	79	0	0	0	0	0	0	5012	0	5012
TOTALE	490	2836	9	777	1775	5388	536	10763	1407	12706
TOTALE PAGANTI (normali, ridotti, progetto parco-scuola, tessere parco, tessere varie)										

Educazione naturalistica e ambientale

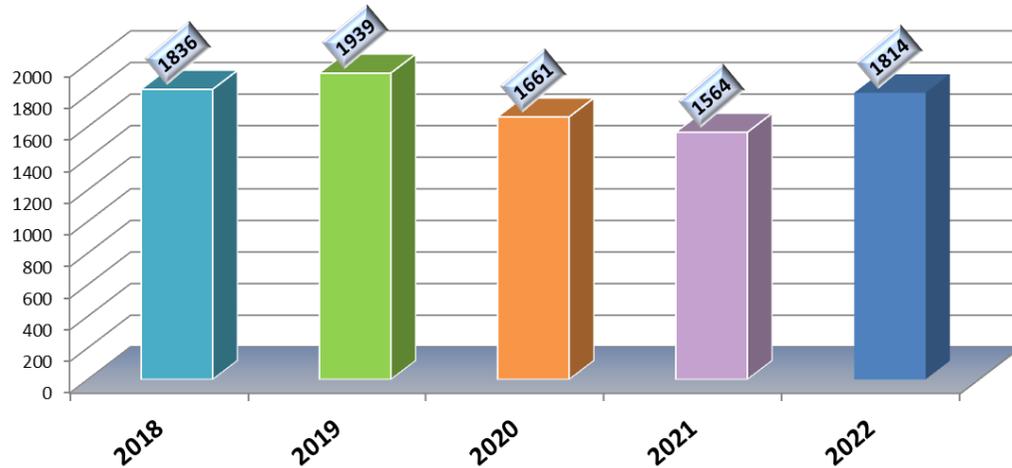
In questa sezione si rende conto dello svolgimento di progetti didattici chiesti dai plessi dei Comuni del Parco (Scuole locali), delle attività relative alle visite di una giornata e ai soggiorni chiesti da scuole provenienti da tutta Italia (scuole esterne) e dai plessi presenti nei territori limitrofi al parco (Scuole locali fuori parco).

La tabella a seguire riporta i numeri dei partecipanti alle attività suddivisi per grado scolastico e per provenienza tipologica, con il totale complessivo. Nei diagrammi i dati vengono visualizzati in modo scorciatoato per una maggior immediatezza di lettura. Il grafico che raffronta l'andamento degli ultimi 5 anni mostra, anche se attenuato, il calo del 2020 e 2021 dovuto alla pandemia (non risultano valori tendenti allo 0 in quanto si era tenuto conto delle prenotazioni ma, di fatto, le scuole esterne non hanno più effettuato le attività).

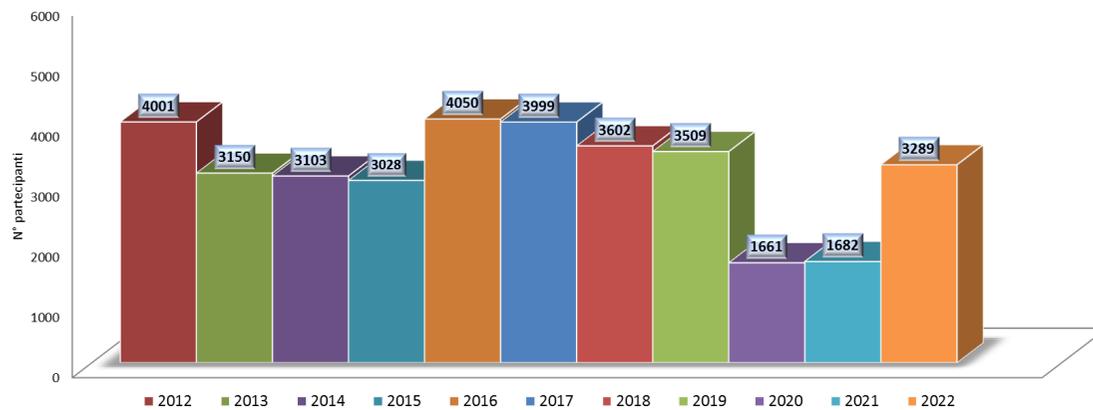
Dai grafici sulla ripartizione dei gruppi in base al grado scolastico emerge, come ormai consolidato, la predominanza della scuola Primaria seguita dalla Secondaria di primo grado. Dall'anno scolastico 2017/18 è stata introdotta una piccola quota per i partecipanti alle attività didattiche appartenenti agli Istituti Comprensivi locali ma di plessi al di fuori dei comuni del Parco e indicati come "Locali fuori parco": parliamo di San Giovanni di Fassa (Vigo e Pozza) cui si è aggiunto nel '22 anche Canazei, poi Tesero, Panchià, Ziano e, a margine, anche Cavalese. Il totale di questa tipologia, se fino allo scorso anno si era mantenuto su valori limitati, è andato aumentando raggiungendo i 370 alunni coinvolti.

Grado scolastico Scuole	Esterne	Locali fuori Parco	Locali	Totale generale	%
Scuola Infanzia	0	0	56	56	1,71
Scuola Primaria	547	279	827	1653	50,26
Scuola Secondaria di I Grado	252	72	317	641	19,48
Scuole Secondaria di II Grado	676	19	244	939	28,55
TOTALE	1475	370	1444	3289	100,00

ParcoScuola: raffronto anni 2017-2022
n° partecipanti scuole locali e locali fuori Parco



Raffronto n° partecipanti ParcoScuola
anni 2012 - 2022



Per quanto riguarda l'offerta alle scuole locali propriamente dette, il Parco ha proposto 47 itinerari didattici, tra cui alcune novità, mettendo gratuitamente a disposizione, oltre al personale e al materiale didattico, anche i mezzi di trasporto per portare le scolaresche all'interno dell'area protetta. Per l'anno scolastico 2021-22 è stata mantenuta la collaborazione con l'Ecomuseo del Vanoi, che ha proposto 12 itinerari didattici. Le proposte didattiche relative al progetto Parco-Scuola 2022 rivolto alle scuole esterne con compartecipazione economica dei gruppi prevedevano una ventina di proposte di visite di una giornata e 6 proposte per i soggiorni.

Nel 2022 sono stati coinvolti con le nostre attività 1475 alunni (402 con 19 gruppi nei soggiorni e 1.073 con 53 gruppi nelle visite giornaliere). L'incasso per il 2022 ammonta complessivamente a € 23.556,00 ed è relativo sia alle scuole esterne che alle locali fuori Parco.

Servizi estivi al pubblico

La programmazione delle attività estive è stata solo in minima parte condizionata dalla pandemia in atto visto che nel 2022 sono venuti meno gli obblighi legati a protocolli nazionali e provinciali che nei due anni precedenti avevano dettato le linee da seguire sia per le attività in spazi chiusi che per quelle outdoor.

Ciononostante si è ritenuto di non proporre al pubblico iniziative che prevedessero assembramenti all'interno dei Centri visitatori (laboratori ambientali per bambini, le Serate in Villa in collaborazione con Trento Film Festival) implementando soprattutto attività all'aria aperta con qualche elemento di novità che ha raccolto buoni riscontri da parte del pubblico. Si pensi alle uscite alle prime luci dell'alba nei dintorni di San Martino di Castrozza, alla scoperta della routine quotidiana della famiglia che gestisce una malga sulle Dolomiti o alle passeggiate a piedi nudi su un percorso appositamente allestito in Val Canali lungo il sentiero delle Muse Fedae. Sono state anche rafforzate le attività motorie open air legate alla cura del corpo e della mente (risveglio muscolare, ascolto sensoriale, rilassamento, sessioni di Yoga).

L'allentamento delle limitazioni legate ai noti accadimenti ha consentito lo svolgimento di uno degli appuntamenti più attesi, il festival *I suoni delle Dolomiti* che come nel passato ha regalato concerti di notevole spessore in varie location all'interno del territorio del Parco (Villa Welsperg, Prati Col, Canvere).

e la riproposizione della tradizionale *Notte al Parco* che da anni in primavera ed autunno cattura l'interesse di numerose famiglie con bambini. Nel corso dell'estate sono state proposte al pubblico ben 125 attività (escluse quelle in calendario sul Sentiero Etnografico del Vanoi). Di queste ne sono state effettuate 109 con un tasso di partecipazione che raggiunge pertanto un ottimo 87,2% dato superiore a quello dello scorso anno di cinque unità in percentuale. Le persone coinvolte complessivamente sono state poco più di 1.800 con una media ad uscita di oltre 16 partecipanti.

A seguire una carrellata delle iniziative proposte nel corso dell'estate con numero e media dei partecipanti e qualche breve riflessione su alcune di esse:

- Per venir incontro ad un pubblico di nicchia alla ricerca di esperienze uniche, oltre all'iniziativa *Suoni e colori della natura* che si sveglia che nell'atmosfera unica delle prime luci dell'alba ha potuto far vivere le emozioni di un incontro con animali del bosco e di godere di splendidi panorami nel silenzio del mattino (tutte e quattro le uscite bene partecipate), è stata proposta una nuova uscita all'alba, *Emozioni d'alpeggio*: due appuntamenti per scoprire la routine quotidiana della famiglia che gestisce una malga sulle Dolomiti.
- Fra le nuove iniziative in calendario segnaliamo *A piedi nudi sul tempo* facile passeggiata guidata sul Sentiero tematico delle Muse fedae che ha permesso di vivere un'inedita esperienza sensoriale percorrendo a piedi nudi una piccola parte del percorso, approntato grazie alla collaborazione con

uno dei più noti barefooter italiani Andrea Bianchi, su un morbido sentiero erboso e *Parco Trek* escursioni settimanali con pranzo al sacco oppure in Malga/rifugio adatte a persone mediamente allenate in alcuni dei luoghi più suggestivi del Parco Naturale.

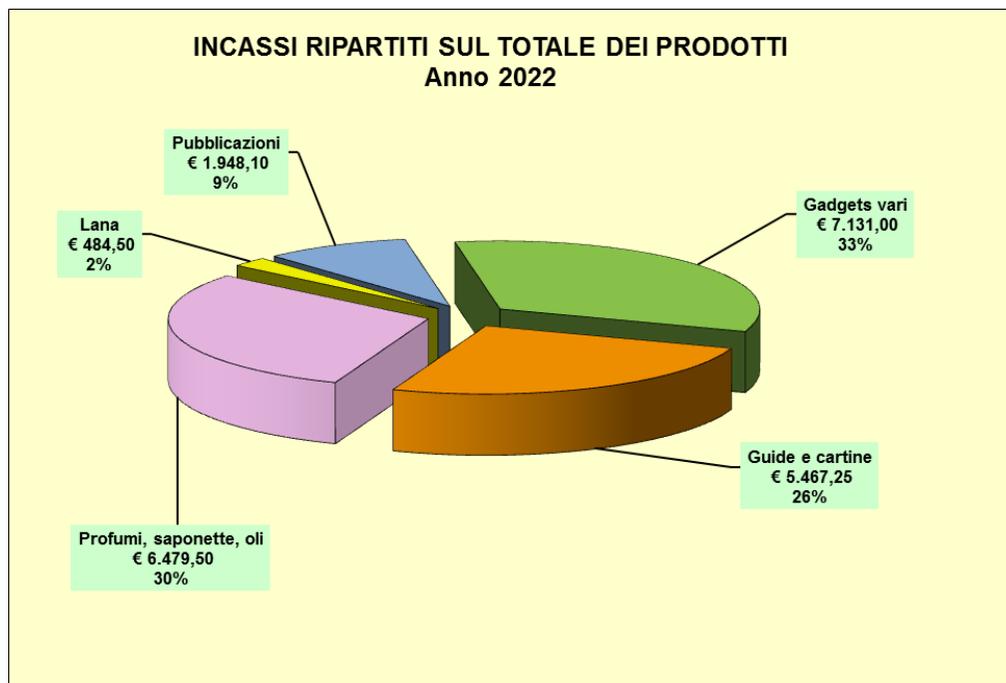
- Anche quest'anno in un'ottica di valorizzazione dei sentieri tematici del Parco le tradizionali passeggiate sul Sentiero naturalistico Marciò e sul Sentiero delle Muse Fedaiè sono state replicate con successo (quasi mille le persone coinvolte) in più giornate della settimana.
- E' proseguita anche nel 2022 la collaborazione con Trentino Marketing in merito al Progetto Trentino Tree Agreement. In sinergia con il personale forestale demaniale sono state riproposte alcune visite guidate sui luoghi dove la *Tempesta Vaia* ha modificato e cambiato radicalmente il paesaggio, rivolte a chi ha sottoscritto una raccolta fondi destinata al ripristino di alcune aree colpite dagli schianti. Buono anche il riscontro per un'iniziativa analoga nei contenuti ma aperta a tutti *La rinascita dopo la tempesta* proposta con cadenza quindicinale nella foresta di Paneveggio.
- Le uscite dedicate all'ascolto del bramito del cervo sono state proposte con successo anche nel 2022 ma con un format leggermente diverso rispetto agli ultimi anni. L'organizzazione logistica non è stata più affidata a Trentino Ambiente ma è tornata in capo al Parco che ha come di consueto messo a disposizione per l'accompagnamento notturno in foresta i suoi esperti faunistici. Purtroppo a causa del maltempo una delle tre uscite non ha potuto aver luogo. Sono state rilevate dai nostri tecnici alcune criticità (eccessiva pressione da parte di gruppi che si muovono "rumorosi" in autonomia soprattutto nei week end) che dovranno esser affrontate nel prossimo futuro.
- Irrinunciabili appaiono le attività in malga che continuano ad esser molto richieste con numeri in costante crescita: 454 le persone coinvolte nelle 23 uscite effettuate con una media di poco meno di 20 partecipanti per ogni attività.

Per lo svolgimento di alcune attività, preziosa è risultata la collaborazione con i gestori delle Malghe Canali, Bocche e Pala per le attività legate alla caseificazione, con l'Amministrazione demaniale per l'attività *La rinascita dopo la tempesta* a Paneveggio, Trentino Marketing, APT di San Martino di Castrozza e Primiero e Vanoi e Fiemme per l'organizzazione di concerti musicali *open air* sul territorio del Parco e con l'Associazione Arthemigra per le iniziative legate al benessere. Da segnalare anche altre sinergie con Apt San Martino e Fiemme che hanno messo a disposizione le loro piattaforme di prenotazione on line per alcune attività organizzate in collaborazione con il Parco.

Merchandising

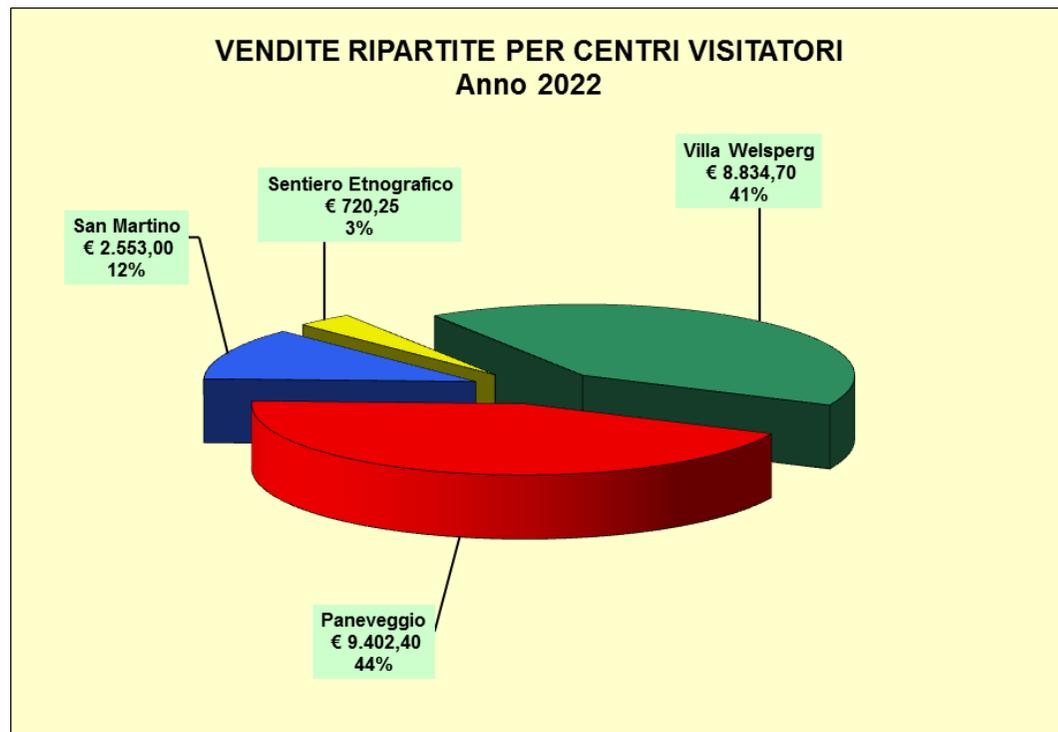
La ripresa dei soggiorni didattici legata a una nuova fase meno aspra della pandemia ha determinato un deciso aumento delle vendite nei mesi primaverili con ovvie ripercussioni positive sulle entrate annuali relative al *merchandising*. Il totale delle vendite ammonta a 21.510,35 Euro ed è di ben 6.047,65 Euro superiore a quello del 2021, con un incremento del 39,1%. Inoltre il Centro visitatori di Paneveggio pur non ancora completo nei suoi allestimenti ha ampliato nel corso dell'estate lo spazio relativo al bookshop offrendo quindi al pubblico una gamma di prodotti maggiore rispetto all'anno precedente.

Il grafico seguente illustra la ripartizione degli incassi totali riferiti alle principali tipologie di prodotti relativa all'intero 2022. A seguire, il confronto con gli anni precedenti. Gli scostamenti che emergono nella prima tabella risultano piuttosto rilevanti rispetto allo scorso anno. Da segnalare un aumento alle voci *gadgets vari* (+12%) e *pubblicazioni* (+5%); in leggero calo *profumi, saponette, oli* (-5%) e *Guide e cartine* (-11%); stabile la percentuale dei prodotti legati alla lavorazione della *lana* (-1%).



Con la piena disponibilità del bookshop presso il Centro visitatori di Paneveggio e conseguente aumento significativo degli incassi si ribalta quest'anno la ripartizione delle vendite nei vari Centri visitatori con Paneveggio che torna a superare Villa Welsperg nel totale delle vendite dell'intero anno. Paneveggio e Villa Welsperg totalizzano assieme l'85% delle vendite mentre il restante 15% è suddiviso fra San Martino (12% pari a € 2.553, in discreto calo rispetto al 2021) e il Sentiero Etnografico del Vanoi - Casa del Sentiero Etnografico, Prà de Madègo, Museo della Guerra (3% pari ad € 720,25).

Per i motivi ricordati in apertura le vendite totali sono aumentate significativamente (+ 39,1%) rispetto all'anno precedente. In controtendenza solo il Centro di San Martino di Castrozza (- € 628,40).



Comunicazione ed informazione

Il Settore comunicazione e informazione del Parco è stato impegnato nel dare operatività alle disposizioni previste nell'ambito della comunicazione pubblica, utilizzando in particolare gli strumenti istituzionali che sono stati strutturati, come di consueto, su tre piani: le funzioni relative all'Ufficio Stampa, la rivista "Tu e il Parco" e il sito istituzionale. Da alcuni anni, un obiettivo strategico sul quale il Settore è impegnato riguarda la promozione di una comunicazione di sistema delle aree protette in Trentino che si concretizza, per alcune specifiche iniziative, con la collaborazione con gli altri Parchi.

Nel corso del 2022 la rivista istituzionale "Tu e il Parco" si è ancora caratterizzata anche come strumento di informazione interna, in quanto la Redazione è composta dai Responsabili dei singoli settori del Parco.

Il Responsabile del settore, ha continuato a collaborare con l'Ufficio Stampa della Provincia Autonoma di Trento, per quanto riguarda l'inserimento di news all'interno del portale web della Provincia che si caratterizza come una testata on line "Trentino".

La presenza del Parco sui più diffusi Social media permette la divulgazione delle iniziative e delle proposte del Parco in tempo reale: facebook, per il quale è richiesto un impegno costante per il reale coinvolgimento degli utenti, dove sono 21.080 a seguire la pagina, twitter, sul quale l'account del Parco ha più di 2.490 followers; flickr, dedicato alle fotografie, dove in una specifica bacheca è possibile osservare i più straordinari luoghi del Parco, youtube dove sono stati inseriti dei video che documentano itinerari e attività del Parco e il profilo Instagram.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati 8 numeri di "Info Comitato", agile strumento informativo che viene inviato periodicamente ai componenti del Comitato di Gestione dell'Ente Parco, dove sono riportate in sintesi le principali attività svolte, le novità e i punti di attenzione dei diversi Settori.

Il Settore ha collaborato ancora con la Comunità di Primiero nell'inserimento delle iniziative nel sito istituzionale della Comunità e nel calendario delle attività: le iniziative inserite compaiono anche sui monitor collocati presso istituzioni pubbliche, biblioteche, Apt e presso i Centri Visita di Villa Welsperg e di San Martino di Castrozza. Nel corso dell'estate il Settore comunicazione ha collaborato con le Aziende di promozione turistica per la promozione delle diverse attività curate dal Parco.

Un impegno particolare è stato rivolto alla trasmissione "Benvenuti al Parco", giunta nel 2022 alla sesta edizione: le 13 puntate, sono andate in onda settimanalmente su Radio 1 Rai nei mesi di luglio, agosto e settembre, sulle frequenze regionali del Trentino Alto Adige. Le puntate sono state curate e coordinate dagli Uffici Stampa del Parco naturale Adamello Brenta, del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino e dal Servizio Sviluppo Sostenibile delle Aree Protette del Trentino, con l'obiettivo di avvicinare e sensibilizzare gli ascoltatori sui temi dell'ambiente, della ricerca e dello sviluppo sostenibile e all'azione delle diverse istituzioni (Provincia, Parchi naturali, Reti di Riserve).

La fase di coordinamento ha permesso di definire i singoli contenuti e coinvolgere, in particolare attraverso interviste, le diverse realtà e dimensioni del sistema delle Aree Protette del Trentino, promuovendo in questo modo un'idea di unitarietà.

È continuata la collaborazione con il sito internet dei Parchi italiani (Parks.it), anche attraverso l'esperienza del modulo newsletter che è rivolta a livello nazionale alla stampa specializzata e ad esperti del settore scientifico e ambientale ed è poi continuata la collaborazione con il portale "Parchi aperti" dedicato alle esperienze che si possono compiere nelle aree protette. Un impegno rilevante è andato alla "Carta Europea del Turismo Sostenibile" e in particolare al supporto operativo del processo partecipato che ha coinvolto i diversi attori locali in ambito ambientale e turistico e che si è sviluppato con l'attivazione del "Forum", istituito nel mese di maggio, proseguito poi con incontri e tavoli finalizzati a raccogliere e condividere esperienze, idee e proposte per la definizione della Strategia e del Piano di Azione, documenti inseriti nel dossier con il quale è stata presentata la domanda di candidatura del Parco a questo importante riconoscimento.